

# momenti "nono"

25 aprile 2001 18 e 51  
18 giugno 2001 10 e 17

e di capir quel buio che temo  
d'avere in mente  
da qualche parte ho messo  
ch'esso m'attende

mercoledì 25 aprile 2001  
18 e 51  
montecompatri

che di cercar storie con cose  
d'alimentar sempre l'azione  
ch'altrimenti  
d'essere  
di sconosciuto corpo vivente  
nessuno dentro

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 15  
montecompatri

che a divenir  
s'avviene certamente  
morte di pelle  
e di serrato a sedimento in essa  
anch'esso muore  
ma d'abito avverto  
e di destino suo  
d'essere partitura  
che me  
mi vesto e poi mi spoglio

mercoledì 25 aprile 2001  
18 e 56  
montecompatri

e piccolo spazio  
scene non trovo  
se quanto d'innesco  
da fuori non viene

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 16  
montecompatri

ma quanto emergo ai miei compagni  
di superficie mia  
sento espressione  
che d'essere me  
comunicandi  
non trovo argomento

mercoledì 25 aprile 2001  
18 e 56  
montecompatri

che grande spazio  
di me  
sento abbandono  
e d'ignorar  
perché son qui  
d'annichilir  
l'oblio m'aspetto

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 17  
montecompatri

ma d'incontrar chiunque  
che di saper di sua esistenza dentro  
non trovo conto

mercoledì 25 aprile 2001  
18 e 57  
montecompatri

e d'infinito amo  
e d'infinito temo  
che d'espander spazio divengo  
che di spazio mi perdo

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 18  
montecompatri

storie  
che di sfiorar dal loro tempo  
quanto d'ora sta intorno  
a divenir balletto fanno  
che adesso  
come d'allora  
vicissitudine ritorna

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 10  
montecompatri

e se ci fosse lei  
per un po'  
dolce alla mente  
di tornar principio  
ch'era luce  
lo spazio

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 19  
montecompatri

di storie in corso  
tutte  
di coniugar  
cose raccolte

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 11  
montecompatri

padre nostro che sei d'immenso  
che di realtà di uomo  
solo una goccia  
compone

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 21  
montecompatri

piccole e grandi storie  
che di contener  
sventano infinito

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 30  
montecompatri

d'interessarmi solo di uomo  
che il resto  
è sempre

mercoledì 25 aprile 2001  
20 e 03  
montecompatri

ma poi  
a sforar le mura  
trapassar d'idea allo spazio  
che di sgomento  
d'esser là fuori  
s'espande a tutto

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 32  
montecompatri

e a divenir fermo d'azione  
che quanto  
comunque dentro nascesse  
senza più appoggio  
e senza scene  
nulla  
a preveder raggiungimento  
potrebbe

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 34  
montecompatri

ma falsa è paura ch'espande dentro  
che d'avanzar nel buio  
è fare luce

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 35  
montecompatri

di quanto esiste  
che d'appuntar fa sedimento  
non è avvenuto ancora  
e d'avvertire ignoranza  
d'esistenza  
è il primo segno

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 40  
montecompatri

padre nostro che sei d'immenso  
che tutto esiste  
mentr'io l'ignoro

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 45  
montecompatri

di mia memoria circondato  
di buio ammanto  
i confini d'essa

mercoledì 25 aprile 2001  
19 e 50  
montecompatri



giovedì 26 aprile 2001

della mia mente  
le porte son fatte  
di fiorir  
sbocciando  
evocazione

giovedì 26 aprile 2001  
0 e 54  
cocciano

d'oblio è la bestia  
memoria  
è l'uomo

giovedì 26 aprile 2001  
23 e 55  
cocciano

a non curar di cosa è fatta emozione  
che a conseguir d'azione solamente  
cosa rimane dell'uomo

giovedì 26 aprile 2001  
23 e 57  
cocciano

un'emozione  
che una storia  
corre

venerdì 27 aprile 2001  
0 e 05  
cocciano

d'essere accetto a loro  
d'aver trovato il filo  
credetti verso infinito  
ch'erano intenti a passare

venerdì 27 aprile 2001  
13 e 39  
via enrico fermi

e d'ignoranza immensa mi trovo  
che a differenziar  
d'altrui ignoranza  
di sottigliezze  
faccio confronto

venerdì 27 aprile 2001  
23 e 06  
cocciano

furono mille  
i fili trovati  
che da tutte le parti  
e poi  
le lotte tra loro

venerdì 27 aprile 2001  
13 e 40  
via enrico fermi

d'esser con lei  
a chiuder fuori  
d'oblio  
guerre a scolar  
di lotta  
d'emergere tra eletti

venerdì 27 aprile 2001  
23 e 08  
cocciano

fu doppia scena  
che misi in una soltanto  
e a prendere la prima  
non trovai la seconda

venerdì 27 aprile 2001  
13 e 47  
via enrico fermi

di guardar bene  
quanto d'ognuno  
d'eventi dentro  
che di soffrir d'ansie e d'angosce e di sgomenti

venerdì 27 aprile 2001  
23 e 12  
cocciano

e questo è il guaio  
che vita di cose  
scambiai  
vita di tutto

venerdì 27 aprile 2001  
13 e 48  
via enrico fermi

ma di restar solo osservando  
di scoprir dentro la pace  
non so  
che solo a schermar  
faccio difese

venerdì 27 aprile 2001  
23 e 15  
cocciano

d'esser su taglio di monte  
in cima  
che a separar  
sembrebberebbe  
di mia continuità

venerdì 27 aprile 2001  
13 e 51  
via enrico fermi

e si  
che di capir  
l'inizio è stato  
ma d'incontrar chiunque  
ancora a scomparir d'azione  
m'avviene dentro

venerdì 27 aprile 2001  
23 e 16  
cocciano

anima e corpo  
fu detto  
ma poi  
trovai tutti  
verso una parte  
che là  
anch'io cercai

venerdì 27 aprile 2001  
13 e 53  
via enrico fermi

di scena fatta d'intorno  
che di riprender dentro  
come realtà  
rifletto a intorno

venerdì 27 aprile 2001  
23 e 37  
cocciano

solo per me  
sembra ch'io faccia  
ch'angoscia altrui  
non curo  
che di nessuno  
dentro  
m'avvedo

venerdì 27 aprile 2001  
23 e 03  
cocciano



sabato 28 aprile 2001

che delle storie  
tutte serrate a sedimento  
solo pareti  
prima di scritte

sabato 28 aprile 2001  
11 e 37  
montecompatri

d'avvertir stanza pulita  
posso  
ch'ancora esisto  
senza argomento

sabato 28 aprile 2001  
11 e 38  
montecompatri

e so' sempre fuggito  
quando  
senza argomento  
quelle pareti  
fatte di pelle  
viste da dentro

sabato 28 aprile 2001  
11 e 40  
montecompatri

non è triste essere uomo  
anche se musica scritta  
ancora non c'è

sabato 28 aprile 2001  
7 e 33  
cocciano

con gl'occhi  
copia s'è fatto  
della figura mia  
e dentro suo spazio  
animando egli stesso  
svolgi

sabato 28 aprile 2001  
15 e 02  
cocciano

di sola pelle  
l'eco  
nulla comprende  
che risonar  
d'argomento  
d'essere il luogo  
d'esistere  
possa

sabato 28 aprile 2001  
11 e 31  
montecompatri

di copia  
animando  
quel che misura  
scena t'assesti  
e di storia  
scritta da te  
vai fino a potenza  
incontrando  
di nuovo  
me

sabato 28 aprile 2001  
15 e 48  
cocciano

che a risonar  
solamente  
d'eco  
a capire l'eco

sabato 28 aprile 2001  
11 e 34  
montecompatri

e poi  
da me  
che son l'originale  
di storia tua  
pretendi  
quando incontrando  
che a seguirar battute tue  
di quel personaggio  
l'interpretare  
sia

sabato 28 aprile 2001  
15 e 50  
cocciano

tabula rasa  
m'avverto  
che d'attimo  
stanza pulita  
resta mio spazio

sabato 28 aprile 2001  
11 e 36  
montecompatri

d'intera storia  
della figura mia  
una copia  
hai consumato

sabato 28 aprile 2001  
18 e 47  
cocciano

che a non verificar corrispondenza  
la voce mia  
riempi  
di quei messaggi  
fatti da te

sabato 28 aprile 2001  
19 e 02  
cocciano

e poi  
delle tue scene dentro  
ch'è copia della figura mia  
scambi per me

sabato 28 aprile 2001  
18 e 50  
cocciano

che da risorsa disposta  
disposti siam divenuti ad essa

sabato 28 aprile 2001  
19 e 03  
cocciano

dalla mia parte  
vieni a cercare  
e quanto dentro  
con copia mia hai vissuto  
svolgi  
che col fantasma fatto da te  
al posto di me  
parli e rispondi  
a impersonar due volte

sabato 28 aprile 2001  
18 e 52  
cocciano

d'aspettative tue  
che belle o brutte  
quando m'incontri  
solo s'avviene  
che della forma di me  
di tuo riempi  
a ritornare a te

sabato 28 aprile 2001  
19 e 04  
cocciano

che quanto dentro di te  
della tua vita è stato  
e quanto dentro di me  
della mia vita è stato  
se a restar senza contatto  
nulla succede  
per ora  
che di capir chi siamo  
è in corso  
e nostalgia soltanto  
conduce

sabato 28 aprile 2001  
18 e 55  
cocciano

e quel che sono prima  
e durante incontro  
e dopo  
con quanto dentro di te  
tua vita  
a sostituir la mia  
scorri

sabato 28 aprile 2001  
19 e 05  
cocciano

e di capir come si fa  
di risonar d'onda portante  
che della propria presenza  
faccia presenza anche per l'altro

sabato 28 aprile 2001  
19 e 06  
cocciano

copia delle mie forme  
dentro di te  
s'emersa  
e al posto di me  
avverti quella

sabato 28 aprile 2001  
19 e 00  
cocciano

di consonar o dissonar l'attese di scena  
sembra l'evento  
che d'esser manichino l'altro  
guai se scopre d'esser diverso

sabato 28 aprile 2001  
19 e 07  
cocciano

e di risorsa si tratta  
che di comunicar  
si fa sostegno

sabato 28 aprile 2001  
19 e 01  
cocciano

a costruir copia corretta  
tempo ci vuole  
che idea di uomo  
ancora non c'è  
a presupposto

sabato 28 aprile 2001  
19 e 10  
cocciano

che l'andar d'intorno a cercar copia corretta di me  
so' andato  
in lungo e in largo  
di spazio e tempo

sabato 28 aprile 2001  
19 e 11  
cocciano

di fotogramma esposto  
della sorgente sua  
son me  
e quanto faccio  
di me sia la conferma

sabato 28 aprile 2001  
19 e 35  
cocciano

e d'illusione  
ai primi sguardi  
e poi battute  
d'intesa o disattesa  
di tempo futuro  
occupai storia

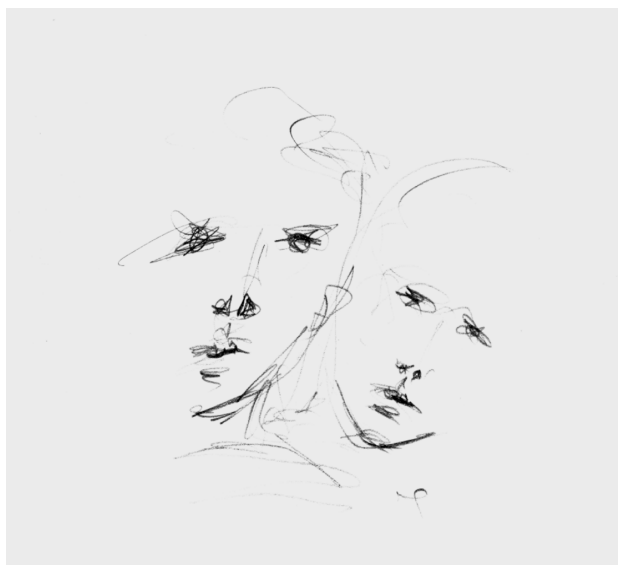
sabato 28 aprile 2001  
19 e 15  
cocciano

e di contare fotogrammi  
cerca di fare  
che pochi  
poco d'originale  
il racconto

sabato 28 aprile 2001  
19 e 40  
cocciano

che di mia copia di lui  
fu la commedia  
che di sue attese  
fatte da me  
invasi spazio  
d'originale suo

sabato 28 aprile 2001  
19 e 17  
cocciano



e di scambiare sentire  
poi m'industriai  
che di verificar  
realtà d'ognuno  
d'esser di fronte  
dirimpettar  
avremmo fatto

sabato 28 aprile 2001  
19 e 20  
cocciano

pioggia di loro  
verso di me  
che a penetrar  
traversando mia pelle  
di scene e di battute  
a risponder so' andato

sabato 28 aprile 2001  
22 e 20  
cocciano

chi siamo  
fino a capire  
che poi a comunicar  
possiamo fare

sabato 28 aprile 2001  
19 e 25  
cocciano

e di colui  
che preso a calci e a pugni  
di scena loro  
ad evitar presi a cadere

sabato 28 aprile 2001  
22 e 25  
cocciano

e copia giusta  
l'uno dell'altro  
e l'altro ancora  
che di verificar  
fatta d'appunti  
della risorsa  
sia d'universo utilizzata

sabato 28 aprile 2001  
19 e 30  
cocciano

che di sognar da sempre  
nostalgia  
sempre conduce

sabato 28 aprile 2001  
19 e 31  
cocciano

e di colui  
che d'attrazione in loro  
scene  
a favorir  
mi presi destrezze

sabato 28 aprile 2001  
22 e 26  
cocciano

ed egli racconta  
e scena in mente  
d'alimentar fa loro  
che copia catturata  
d'interpretar le gesta  
produce anche per essi

domenica 29 aprile 2001  
9 e 22  
cocciano

e di sceneggiature  
oltre a scrittore  
di macchinista e di regia  
tentai maestria  
che avvolte vinsi  
e avvolte persi

sabato 28 aprile 2001  
22 e 30  
cocciano

e d'incontrare me  
che ad essi sconosciuto  
d'essere da lui indicato  
l'azioni loro  
a continuar commedia  
di venir dalla mia parte  
avviene

domenica 29 aprile 2001  
9 e 23  
cocciano

scene previste  
che fotogrammi  
a coincidenza  
uno per uno  
in sequenza  
lui divenivo

sabato 28 aprile 2001  
22 e 40  
cocciano

d'esser colui  
certo non sono  
ma a divampar  
di prender parte  
mi trovo  
ed a partir da lì  
d'interprete chiamato  
della commedia  
in essa mi perdo

domenica 29 aprile 2001  
9 e 25  
cocciano

e tutte le tappe  
senza saper perché  
che d'attrazione  
o di repulsa  
mi andai e mi andai

sabato 28 aprile 2001  
22 e 42  
cocciano

e d'esser d'incanto  
emersa la scena  
dei contorni d'essa  
nulla conosco  
e s'anche ad uscire  
di trovar niente intorno  
mi sperdo  
a tornar dov'ero

domenica 29 aprile 2001  
9 e 28  
cocciano

che d'altrimenti  
nascere sarebbe stato in lui  
aguzzino  
che di soffrir mancanza d'esser in scena  
a sottometter presenza  
progetto avrebbe fatto  
e poi condotto

sabato 28 aprile 2001  
22 e 45  
cocciano

e buio a sfondo  
diviene  
e a passar d'oltre confine  
perdo l'oriente  
che a trattenermi  
resto  
dove  
non so' mai entrato

domenica 29 aprile 2001  
9 e 30  
cocciano

della figura mia  
copia  
dentro di lui è rimasta  
che di commedia sua  
d'interpretar l'ha resa  
e ad incontrar coloro  
anch'essi  
d'interpretar rende una parte

domenica 29 aprile 2001  
9 e 20  
cocciano

che di saper dove finisce ogni cosa  
ancora non so  
e d'apparir  
sovviene  
di fondo  
il buio

domenica 29 aprile 2001  
10 e 20  
cocciano

e lei  
che all'altre donne  
racconta  
ch'ognuna  
d'avvertir d'esser l'oggetto  
d'umoralità  
invasione s'avverte  
e tutte insieme  
vanno

domenica 29 aprile 2001  
11 e 00  
cocciano

di piccola scena  
l'andare  
di fotogrammi  
copia s'è fatto  
che scarna la sequenza  
coi materiali dentro evocati  
canovaccio diviene  
e poi  
d'intera la commedia  
s'impolpa

domenica 29 aprile 2001  
10 e 30  
cocciano

e lui  
che all'altri maschi  
racconta  
ch'ognuno  
d'avvertir d'esser l'oggetto  
d'umoralità  
invasione s'avverte  
e tutti insieme  
vanno

domenica 29 aprile 2001  
11 e 01  
cocciano

ch'egli stesso è soggetto  
e storia di sé  
d'essere s'incontra

domenica 29 aprile 2001  
10 e 31  
cocciano

e loro  
che all'altri loro  
racconta  
ch'ognuno  
d'avvertir d'esser l'oggetto  
d'umoralità  
invasione s'avverte  
e tutti insieme  
vanno

domenica 29 aprile 2001  
11 e 02  
cocciano

e a favorir o a sfavorir l'andare  
s'industria proietti  
che a divenir  
s'intorna di ruoli cose ed azioni

domenica 29 aprile 2001  
10 e 32  
cocciano

che ad altri  
a ripassar le scene  
d'avvertir d'essere oggetti  
invita

domenica 29 aprile 2001  
10 e 33  
cocciano

quel ch'avvenne al tempo  
è ancora in piedi  
che stesso filmato  
d'adesso  
a catturar le cose  
monta la scena  
e di commedia  
rende i passaggi

domenica 29 aprile 2001  
16 e 35  
cocciano

ch'anche per loro  
la scena intorno  
dentro s'emerge  
e tutti insieme a ripassar progetto  
fino all'azione  
che di colui  
d'originale attore  
a far divenire oggetto

domenica 29 aprile 2001  
10 e 35  
cocciano

ma quei filmati  
d'esser viziati  
quando l'ho fatti  
che spazio dietro di loro  
d'infinito contatto  
l'intesi

domenica 29 aprile 2001  
16 e 38  
cocciano



che d'aver d'allora scambiato  
di vita  
semplici attori  
a gran personaggi

domenica 29 aprile 2001  
16 e 39  
cocciano

ch'egli  
messaggi a loro  
fin dall'inizio  
aveva reso  
ch'io  
forse  
a restar nell'ombra  
era sua scelta

domenica 29 aprile 2001  
17 e 36  
cocciano

ch'essi  
a riferir  
d'ogni dire  
ad indicar d'oltre ragione  
mai detta

domenica 29 aprile 2001  
17 e 30  
cocciano

che di sorpresa poi m'accorsi  
che a far mosse con mano  
figura emergeva  
e poi pensieri  
che mia condizione  
non prevedeva

domenica 29 aprile 2001  
17 e 37  
cocciano

che a trasgredir  
solo l'idea  
di quei contatti d'oltre  
per sempre avrei perso

domenica 29 aprile 2001  
17 e 31  
cocciano

che di provar di nascosto  
coltivando mi andai  
finché d'adesso  
altro è la storia  
e quanto dell'uomo  
ognuno  
è totale  
e nasce d'ignorar d'essere  
tabula rasa

domenica 29 aprile 2001  
17 e 38  
cocciano

e d'impressione feci realtà  
ch'ancora adesso  
stesse illusione  
dal fondo  
ogni volta  
d'oscurità  
la forma  
che negazione offre  
e d'esser fuori

domenica 29 aprile 2001  
17 e 32  
cocciano

ed io son qui  
d'anima "chi"  
che corpo  
di pelle e di mente  
dentro navetta  
esistente  
d'esser partito  
ignoro l'ingresso

domenica 29 aprile 2001  
17 e 39  
cocciano

e di chiunque incontro  
tratti d'allora  
d'emergere fanno  
esclusione

domenica 29 aprile 2001  
17 e 33  
cocciano

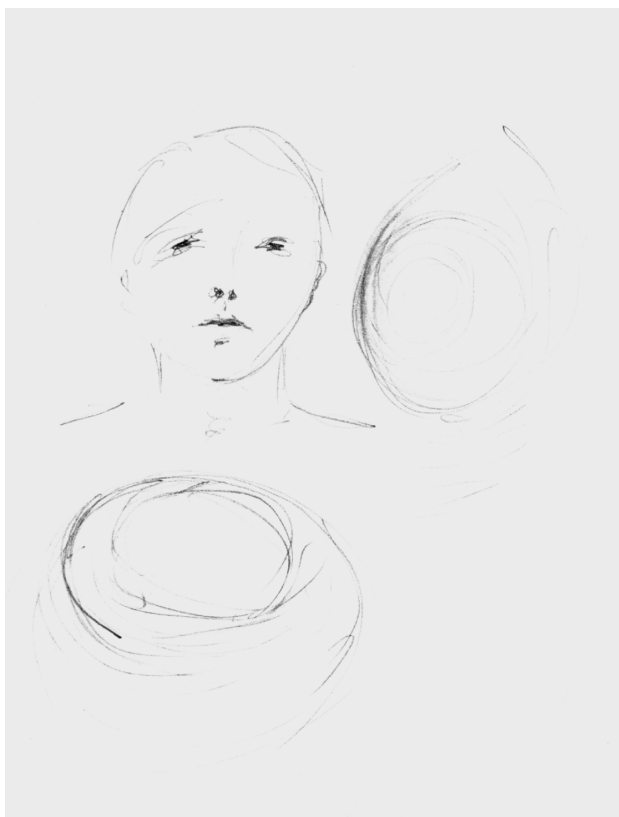
che gran soggezione inventai  
d'uomini diversi  
ch'io non raggiungeva

domenica 29 aprile 2001  
17 e 34  
cocciano

quel che d'essi  
ispirazione aveva  
io non avevo  
che d'ignoranza  
scambiai la provenienza  
da tabula rasa a dio

domenica 29 aprile 2001  
17 e 35  
cocciano

andri



di quanto passato  
a disegnar futuro  
che cose d'adesso  
fanno richiamo

domenica 29 aprile 2001  
23 e 08  
cocciano

a disegnar futuro  
con quanto passato  
ch'è la risorsa  
ma solo a consiglio  
ch'essa  
d'umore  
giustamente risveglia

domenica 29 aprile 2001  
23 e 12  
cocciano

concepire  
sono

domenica 29 aprile 2001  
23 e 14  
cocciano



tra me e l'ambiente  
quanto s'emerge  
a suggerire  
che del passato mio  
d'evocazioni  
m'ha sempre sorretto  
dando la via

lunedì 30 aprile 2001  
14 e 52  
via enrico fermi

d'aver seguito  
davanti alle cose  
quanto evocato  
che di passato  
è il frutto

lunedì 30 aprile 2001  
14 e 53  
via enrico fermi



domenica 29 aprile 2001

ma come è stato  
che di seguir  
so' andato  
spinto alle spalle

lunedì 30 aprile 2001  
14 e 57  
via enrico fermi

un brutto sogno  
semberebbe  
d'esser capitato  
qui dentro

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 06  
via enrico fermi

e di filmato d'uomo  
non è più quello  
che di quel tempo  
di riferir  
facevo

lunedì 30 aprile 2001  
14 e 58  
via enrico fermi

di trasferir me stesso all'idee  
che di tornar  
qualcosa  
almeno

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 08  
via enrico fermi

e dove metto me  
che sempre  
qui so' stato  
di quel che m'avveniva e m'avviene

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 02  
via enrico fermi

d'esser rimosso da un'idea  
ch'era a supporto  
di dimensione  
con loro  
tra loro

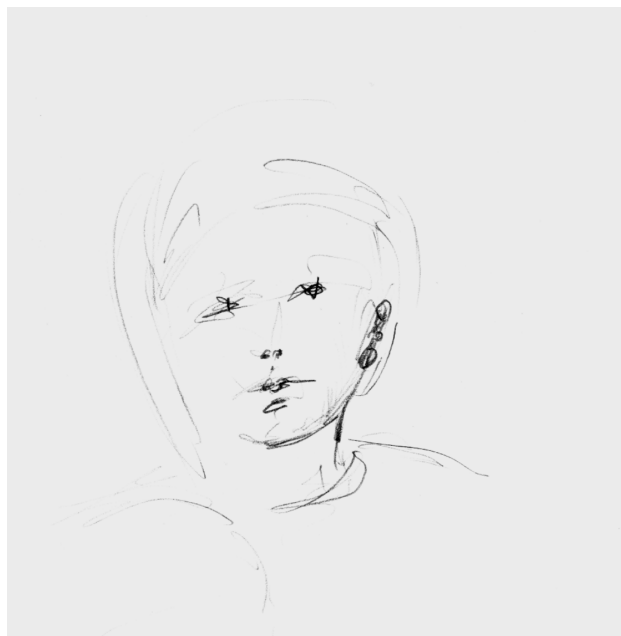
lunedì 30 aprile 2001  
15 e 22  
via enrico fermi

d'esser circoscritto d'idea  
che per lo meno lì  
qualcuno  
di risultar descritto  
avviene

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 05  
via enrico fermi

d'esser soggetto d'idea  
ch'essa  
portante  
per quanto  
tra l'altrui idee

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 23  
via enrico fermi



d'esser nessuno  
a divenir d'idea mancante  
che centro  
comunque  
del limitar d'esser recipiente  
e non nulla

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 25  
via enrico fermi

me e l'idea  
che me  
posso pensare

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 26  
via enrico fermi

e d'ologramma fuori riavverto  
che sedimento risveglio  
e d'evocar mi faccio

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 27  
via enrico fermi

che d'esser centro di sempre  
a rievocar  
d'ologramma  
solo per me  
riavverto il tempo  
e poi lo faccio

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 28  
via enrico fermi

e forma d'idea  
m'adattai  
ch'anche per loro  
d'indicazione a spazio mio  
facesse

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 34  
via enrico fermi

e quanto d'idea  
che di riferir feci fin qui  
ora non più  
che sedimento d'ologramma riproietta  
e di rientrar di stesse vie d'originale ingresso  
torno presente  
all'ambiente

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 29  
via enrico fermi



ma questo fu  
fin dall'inizio  
poi ebbi paura  
ch'essi  
nulla a veder  
segno mi dava

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 30  
via enrico fermi

d'idea  
che ad universalità  
ognuno indicasse  
ognuno

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 43  
via enrico fermi

che di guardarmi intorno  
m'accorsi  
che d'idea fatta da me  
di me  
di trovar loro riflesso  
non c'era

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 31  
via enrico fermi

di socialità futura  
d'interpretazione d'uomo  
che di specchiarsi  
ognuno di sé e dell'altro  
che di diversità  
solo d'idee a creare  
e non d'idea di sé

martedì 1 maggio 2001  
23 e 37  
cocciano

e a trasmigrar  
d'altra forma d'idea  
ch'essi a temer  
mi prese fremenza

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 32  
via enrico fermi

è idea di sé  
che ognuno sé  
mancanza  
di ricercar sostegno  
quando non trova  
dove s'aspetta  
di tradimento avverte l'intorno

martedì 1 maggio 2001  
23 e 38  
cocciano

che ripudiar  
m'ho fatto  
di prima e più vicina a me  
vivezza

lunedì 30 aprile 2001  
15 e 33  
via enrico fermi

d'idea di sé  
che specchio faccia  
e ognuno  
d'ognuno  
a sguardo s'appaia

martedì 1 maggio 2001  
23 e 40  
cocciano

uomo totale a scoprir  
ch'ognuno  
di specchio  
di sé e dell'altro

martedì 1 maggio 2001  
23 e 41  
cocciano

fame d'ognuno  
d'essere "chi"  
che di scambiare d'autore alle cose  
guerra si ferma

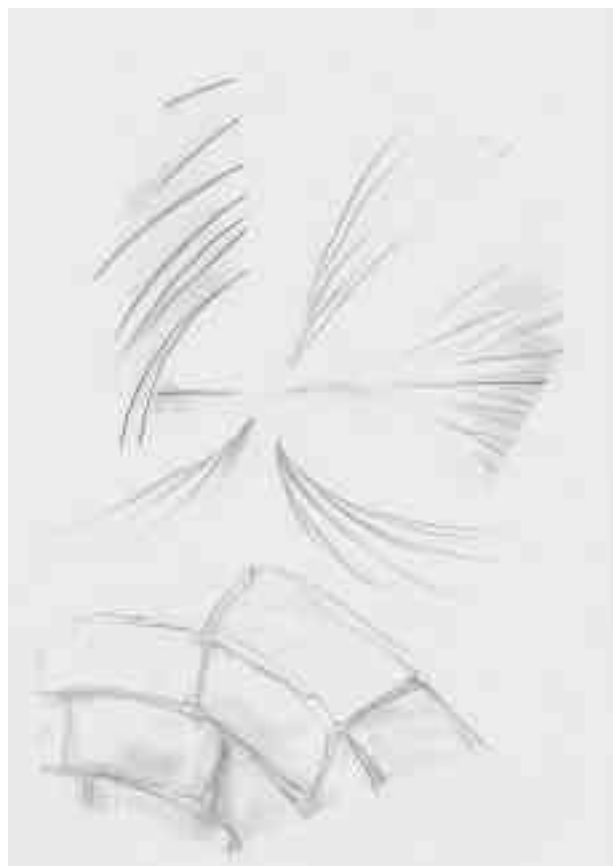
martedì 1 maggio 2001  
23 e 42  
cocciano

d'anima "chi"  
di mente  
di pelle  
d'idee  
che a chi s'è fuori  
appare l'uomo

martedì 1 maggio 2001  
23 e 43  
cocciano

scenario  
ed esservi in mezzo  
che sedimento  
di volta in volta  
emergendo  
disegna e colora d'ambiente

mercoledì 2 maggio 2001  
8 e 35  
via enrico fermi



di viver mi svolgo  
senza sapere  
che il resto mi sfugge  
e quanto d'immenso  
di nostalgia  
non trovo il ritorno

mercoledì 2 maggio 2001  
9 e 30  
via enrico fermi

che storie che corro  
d'altro  
promessa si fanno

mercoledì 2 maggio 2001  
9 e 31  
via enrico fermi

di proiettore  
dietro le spalle  
davanti a me  
scenario rende  
e scambio  
ch'è di realtà  
l'attesa

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 36  
via enrico fermi

ed è da intera vita  
che dal passato  
a proiettar scenario  
scambio presente  
e poi percorso

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 37  
via enrico fermi

e d'essere là  
davanti a me  
e non capire  
ch'è da bagaglio mio  
scena è proietto  
e quanto avviene  
d'attraversar stesso obiettivo  
che percepir mi rende  
cose forme e movenze

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 38  
via enrico fermi

ch'io  
d'immerso  
presenza avverto  
e di futuro  
m'inganno

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 39  
via enrico fermi

ed ogni volta  
una sull'altra  
d'entrar d'incanto  
che a metà di storia  
di trovar prospetto  
seguo ed eseguo

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 40  
via enrico fermi

che di partenza il punto  
non trovo più  
e di seguir quanto m'insegue  
di proiettar davanti  
storie passate  
di percorrenza  
scale di nulla  
a divenir mi trovo

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 41  
via enrico fermi

e quanti intorno  
di stesso inganno a subire  
d'indicar le stesse cose di stesso modo  
realtà  
uno con l'altro  
a scambiar concreto  
e mescolar scontri ed incontri

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 42  
via enrico fermi

di quanto a provenir da intorno  
e d'essere invitato a stare  
di finalità posai le mie

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 50  
via enrico fermi

e d'incontrare ognuno  
a lamentar mancanza e a paventar destini  
piangeva l'accoglienza  
e a proferir bestemmia  
l'intesi  
che valle di lacrime  
di divino fosse  
creatura

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 51  
via enrico fermi

e di servir senza sostegno  
di propria dignità verso di lui  
bestialità d'offrir s'andava  
che d'incapacità d'essere umani  
e schiavitù senza principio  
dono faceva

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 52  
via enrico fermi

ma poi  
se d'incontrar tra loro  
cani dentro la buca  
che di sfamar  
ognuno  
solo sé stesso  
premura aveva

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 53  
via enrico fermi

e di gran rischio di fame  
che loro stessi s'eran creata  
ognuno a timorar la lotta  
tornando in chiesa  
di convinzione a lui chiedeva d'essere alleato  
e a tradir l'altri  
che colpe e che violenze senza ragioni  
final giustizia  
dovea punire

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 54  
via enrico fermi

e anch'io mi feci squadra  
e d'andar tra chi d'altrove  
ebbi paura  
fino a lottare  
che a colpa  
d'esser'essi  
solamente sconosciuti

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 55  
via enrico fermi

e di predicatori ebbi l'aiuto  
che a fomentar  
di stessi umori miei  
a giuste ragioni  
presero spartito

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 56  
via enrico fermi

e adesso  
a ritroso  
tento il percorso  
che di capir l'assurdo montato  
a ripulir gl'intenti  
rileggo

mercoledì 2 maggio 2001  
11 e 02  
via enrico fermi

che di sostegno presi l'andare  
finché m'accorgo  
che d'ignorar l'uomo totale  
di quanto sconosciuto  
ne ho fatto inesistenza

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 57  
via enrico fermi

ma quanto d'allora mi fu l'intorno  
ancora adesso  
costoro  
dentro buche fatte d'idee  
a dilaniar compagni di vita  
vanno alla guerra

mercoledì 2 maggio 2001  
11 e 03  
via enrico fermi

e tanto forte fu la convinzione  
che d'ognuno  
di quelli  
presi l'ardore  
e di seguire e d'inseguir le orme  
paladino  
a far me stesso andai

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 58  
via enrico fermi

e di principio mio  
d'essere "chi"  
anche d'ognuno è principio  
che di comunità solamente  
vita s'avrebbe  
e dei passaggi d'essi  
a divider  
senza altrettanto  
di là  
debbo partire

mercoledì 2 maggio 2001  
11 e 04  
via enrico fermi

fino a servire  
m'arrivai  
che prima o poi  
con sacerdoti eletti  
rimanendo  
certo il luogo del suggerir che dio faceva  
di frequentar sarei riuscito anch'io

mercoledì 2 maggio 2001  
10 e 59  
via enrico fermi

delle figure che d'ologramma emerge memoria  
d'indicazione avverto a proseguir l'andare  
che di presenza mia  
poco più in là  
di passo in passo  
coincido

mercoledì 2 maggio 2001  
14 e 42  
via enrico fermi

e di poltrone  
e di gran tavoli  
e d'armonia di luoghi affrescati d'arte  
sempre più oltre  
fino a trovar m'avrei  
luogo segreto  
che anche per me  
da sempre riservato

mercoledì 2 maggio 2001  
11 e 00  
via enrico fermi

e d'esser me  
che dentro la pelle assisto  
di spiritualità illudo movenza  
e anche incontrando  
di risonar la scena  
dirimpettar d'oltre la pelle  
m'avverto con lui

mercoledì 2 maggio 2001  
14 e 43  
via enrico fermi

ma di scambiar buche per faglie  
a ricucir m'andai  
che di seguir missione abbracciata  
d'oblio  
persi principio

mercoledì 2 maggio 2001  
11 e 01  
via enrico fermi

ma nell'andar  
trovo l'inciampo  
che di comunicar e d'ascoltar da dentro  
pelle dissolve

mercoledì 2 maggio 2001  
14 e 44  
via enrico fermi



di copia in copia  
ricostruzione ho fatto  
ma poi  
a ritrovar me che le produco  
m'ho perso

mercoledì 2 maggio 2001  
18 e 22  
montecompatri

ch'ogni volta  
copia si staglia  
e d'esser preceduto  
so' sempre andato

mercoledì 2 maggio 2001  
18 e 25  
montecompatri

ch'ora non so  
come altrimenti si possa

mercoledì 2 maggio 2001  
18 e 26  
montecompatri

certo è così  
ma di crear tutte le copie  
presente so' stato  
e di trovar la chiave  
posso  
che solo d'oblio è nascosta

mercoledì 2 maggio 2001  
18 e 27  
montecompatri

che di ricollegare tutto  
mi debbo  
fino a natura  
che a tabula rasa  
sono presente

mercoledì 2 maggio 2001  
18 e 28  
montecompatri

e tabula rasa è griglia  
che di risorsa è data  
e a comparir d'ologrammi è lo strumento  
e di rivisitar le scene e le storie  
e supportar coscienza  
di nuovo crear  
sia di consapevolezza  
il confronto

mercoledì 2 maggio 2001  
18 e 29  
montecompatri

al provenir d'eventi  
copia s'emerge  
e di ricostruir l'adesso  
che di commedia e commedianti  
d'esser trasfuso  
d'assister dovrei  
alla mia parte

mercoledì 2 maggio 2001  
18 e 20  
montecompatri

e d'annegare è l'impressione  
che copia sbagliata  
di mille volte  
d'avallar m'ho fatto  
fuggendo o rincorrendo  
quanto di scena e di sua storia  
d'appartener rendeva

mercoledì 2 maggio 2001  
18 e 40  
montecompatri



era passato  
 ma d'interpretar faceva presente  
 che copia sbagliata  
 di come ero fatto  
 accettava

mercoledì 2 maggio 2001  
 18 e 41  
 montecompatri

e d'impressione  
 diedi conferma  
 che di fuggir  
 senza vedere  
 a rifugiarmi  
 serrai la porta

mercoledì 2 maggio 2001  
 20 e 27  
 montecompatri

che di capir tempo a venire  
 d'intrufolar s'era copia sbagliata  
 e di riempir di nulla  
 m'ha reso terrore  
 e di rientrar  
 di storie già scritte  
 m'ho sempre fatto

mercoledì 2 maggio 2001  
 18 e 42  
 montecompatri

e delle scene a salvamento  
 che d'avallar mi feci allora  
 di verificar riprendo  
 ed a restar dov'ero  
 guardo  
 di cosa fu paura

mercoledì 2 maggio 2001  
 20 e 29  
 montecompatri

di vita corrente  
 copie d'ambiente e di comportamento

mercoledì 2 maggio 2001  
 18 e 43  
 montecompatri

ch'era tranquillo  
 tutto fin lì  
 ma poi  
 perché presi quel treno  
 e non rimasi

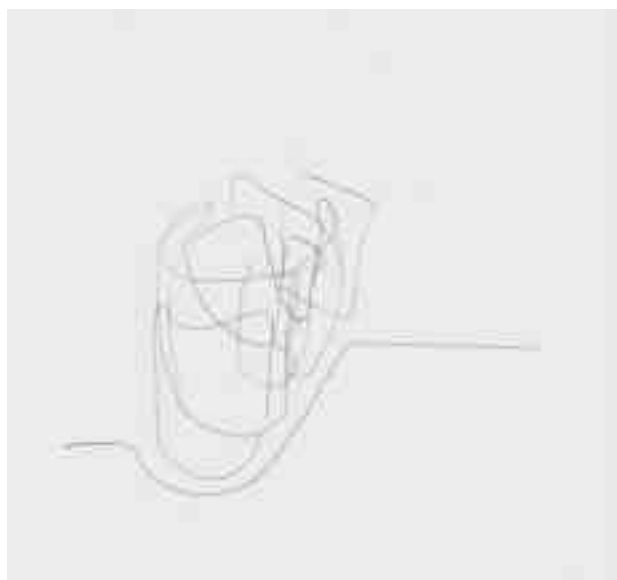
mercoledì 2 maggio 2001  
 20 e 31  
 montecompatri

e copie di copie  
 ad animar ci andiamo  
 e compagnia d'attori  
 siamo divenuti

mercoledì 2 maggio 2001  
 18 e 44  
 montecompatri

scene di scene  
 e scene ancora  
 che d'esser sorretto  
 mi trovai sorretto

mercoledì 2 maggio 2001  
 23 e 26  
 montecompatri



ed a restar corrente  
 mai torno sorgente

giovedì 3 maggio 2001  
 7 e 42  
 via enrico fermi

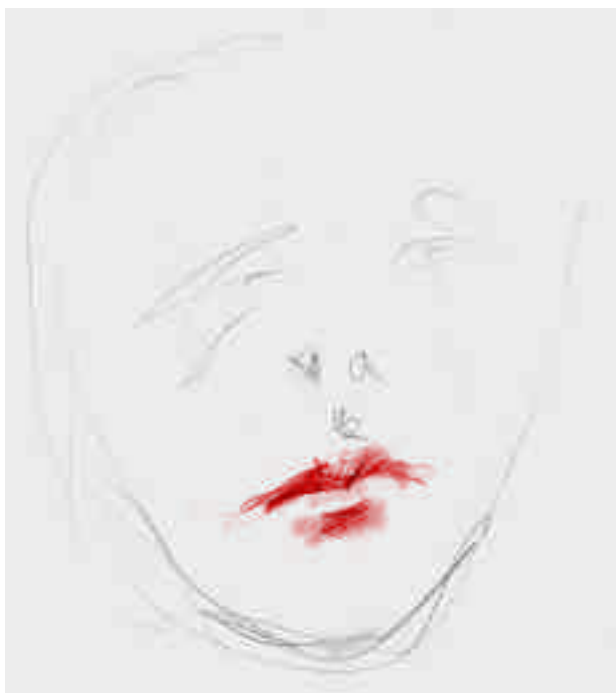
e delle copie ch'ho fatto  
 d'esserci dentro  
 e non saperlo  
 che poi  
 a riparar le sfiorature  
 sempre so' andato

giovedì 3 maggio 2001  
 9 e 26  
 via enrico fermi

di perder l'ultimo treno  
 e rimanere  
 che di bestie notturne  
 m'avrei incontrate

mercoledì 2 maggio 2001  
 20 e 22  
 montecompatri

andri



che a ritornar  
d'evocazione accesa  
di pilotar si va d'umori  
fino ad arroganza

giovedì 3 maggio 2001  
14 e 12  
via enrico fermi

ma sotto  
a sostener tanta babele  
inattaccato è il piano  
che d'esistenza  
immacolato resta

giovedì 3 maggio 2001  
14 e 27  
via enrico fermi

di transitar  
e di passato e di futuro  
l'incrociar comune elemento  
di provenir cambio percorso  
che d'altra copia  
prendo l'andare

giovedì 3 maggio 2001  
13 e 35  
via enrico fermi

che d'essere in vita  
so' stato preso in giro  
da stesse mie risorse

giovedì 3 maggio 2001  
13 e 39  
via enrico fermi

e a ricordar dov'ero  
che mille volte a deviare  
non so più ritornare

giovedì 3 maggio 2001  
13 e 44  
via enrico fermi

scena trascorsa  
che di futuro era il passaggio  
e di sedimentar  
s'è resa copia vagante  
della mia mente

giovedì 3 maggio 2001  
14 e 11  
via enrico fermi



e di pulir lo schermo a tabula rasa  
e di disporre e d'ordinar tutte le copie  
che libero presente  
puro s'emerga lo spazio  
e costruir scenari  
e navigare

giovedì 3 maggio 2001  
18 e 50  
cocciano

a viver copie  
una per una ho trapassato  
ed a presente  
tutto di me ho portato

venerdì 4 maggio 2001  
0 e 15  
cocciano

di stessa copia s'andava  
che di futuro  
stesso era il progetto  
e d'essere ancora insieme  
al fine

venerdì 4 maggio 2001  
13 e 56  
via enrico fermi

e di silenzio dentro  
finalmente fatto  
scopro lo specchio

venerdì 4 maggio 2001  
0 e 16  
cocciano

ch'ognuno  
di volta in volta  
nella sua copia  
a navigar punto di vista

venerdì 4 maggio 2001  
14 e 09  
via enrico fermi

ma d'esser me  
dentro risorse  
tabula rasa  
torno allo zero  
che quanto al principio  
tutto è rimasto  
puro

venerdì 4 maggio 2001  
0 e 17  
cocciano

e quando tu  
davanti a me  
che di mimar di scena  
rendi segnali  
io  
a ricostruir dalla mia storia  
la scena mia ricavo

venerdì 4 maggio 2001  
14 e 11  
via enrico fermi

e d'ogni copia  
strada l'ho divenuta  
e quando di scena monta l'andare  
mare si solca della mia chiglia

venerdì 4 maggio 2001  
0 e 18  
cocciano

che d'essa nasco d'immerso  
e di copione trovo dettato

venerdì 4 maggio 2001  
14 e 12  
via enrico fermi

e torno a zero  
che quanto sedimento  
per un po'  
serro

venerdì 4 maggio 2001  
0 e 19  
cocciano

e posto per me  
e destino  
di gradimento o sgradimento  
d'umore m'avverto  
e di te faccio  
amico  
oppure nemico

venerdì 4 maggio 2001  
14 e 12  
via enrico fermi

l'andar d'ognuno  
così come si va  
copie o non copie  
che di capir soltanto  
per ora

venerdì 4 maggio 2001  
8 e 18  
via enrico fermi

il modo d'essere qui  
tabula rasa prima che copia s'appoggi  
che di sorregger presente  
possa divenire il poi

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 13  
roma (via dei banchi vecchi)

di sedimento non c'era  
quanto adesso c'è  
e di reticolo alla mente  
tabula rasa

venerdì 4 maggio 2001  
13 e 52  
via enrico fermi

gl'echi  
ad informare il tempo  
che me son qui  
ma anche tabula rasa  
e dietro  
mia  
tutta la storia

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 14  
roma (via dei banchi vecchi)

tabula rasa  
e quanto esperienza  
ad interpretar presente  
perché possa idear futuro

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 15  
roma (via dei banchi vecchi)

è tutto pronto  
solo che voglia  
di questo o di quello  
stagliar presente e provenienza  
che di futuro  
diversificare il tempo  
l'azioni e l'ambiente

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 16  
roma (via dei banchi vecchi)

tabula rasa  
e storia mia serrata  
che di sorregger presenza  
non v'è ragione  
giacché presente sono

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 20  
roma (via dei banchi vecchi)

in questi luoghi e lei d'accanto  
che d'echi  
lo scambio dentro  
d'intera storia  
a divenir volume

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 23  
roma (via dei banchi vecchi)

ch'altrimenti  
tabula rasa  
senza potermi opporre  
ognuno a disegnare dentro

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 24  
roma (via dei banchi vecchi)

e di soffrir nessuno  
che a sostener diverso  
nulla m'oppongo

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 25  
roma (via dei banchi vecchi)

tabula rasa  
a presentarmi  
sempre fui timorato  
ma d'arte a richiamar loro la vista  
che a divenir di scena  
quanto gradito  
giusto abitante  
di vera ambientazione  
per essi stessi la presenza

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 26  
roma (via dei banchi vecchi)

d'esser nessuno  
che tabula rasa  
senza una storia  
specchio con loro  
non avveniva

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 27  
roma (via dei banchi vecchi)

ma storia ho vissuto in questi luoghi  
che d'arroganza  
d'essi pretendendo l'eco

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 28  
roma (via dei banchi vecchi)

e d'essi gl'occhi  
a trattener d'intorno alla figura mia  
che d'altrimenti  
a cancellar testimonianza  
d'esser nel luogo  
manco

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 29  
roma (via dei banchi vecchi)

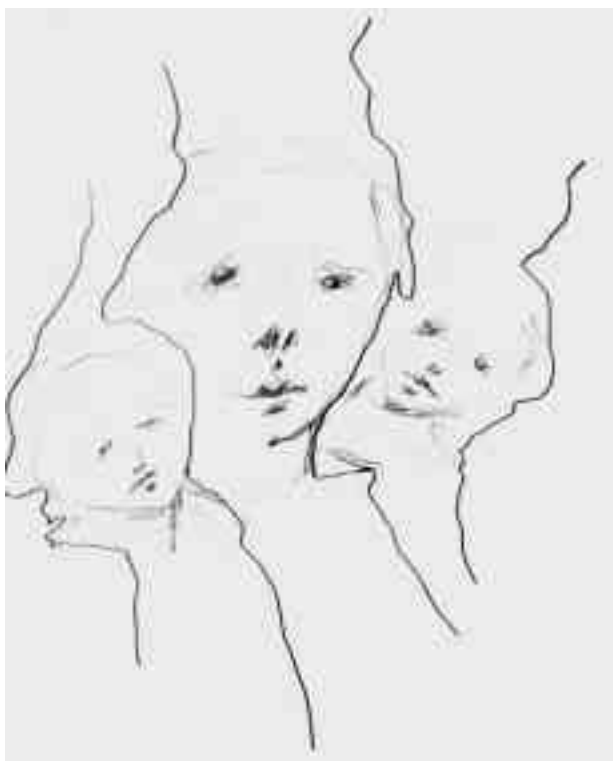
e a viver d'essi  
e di capir decadimento  
tra l'essere accolto o l'essere cacciato  
che a predisporre l'abito più adatto  
so' andato

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 30  
roma (via dei banchi vecchi)

che d'esser lì  
a presentar mi feci  
che di sfuggir d'esser cacciato  
del luogo addetto  
mostrai dei segni

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 31  
roma (via dei banchi vecchi)

andri



che quanto avverto  
di ripassar setaccio  
emerge parte  
e ad eseguir convengo

venerdì 4 maggio 2001  
22 e 11  
roma (sala orfeo)

tabula rasa  
a setacciar trattiene  
che di tener pulita  
non mi riesce

venerdì 4 maggio 2001  
22 e 12  
roma (sala orfeo)

ch'abbandonar tabula rasa  
di quanto è in corso a intorno  
entro a far parte  
che d'una storia o un'altra  
a interpretar  
mangio il destino

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 34  
roma (via dei banchi vecchi)

vita ideale  
che a scriver su tabula rasa  
me stesso sia l'autore

venerdì 4 maggio 2001  
20 e 35  
roma (via dei banchi vecchi)

e tante storie intorno  
e tante copie tengo  
e a completar le frasi  
avvengo

venerdì 4 maggio 2001  
22 e 08  
roma (sala orfeo)

di quel che dico  
nulla a radici avverto  
che solo della scena  
a proseguir  
rendo costanza

venerdì 4 maggio 2001  
22 e 10  
roma (sala orfeo)



ma fu a quel tempo  
ch'ebbi paura  
ch'andar con essi  
senza una parte e senza un costume  
d'esser di scena tra loro  
perso m'avrei

venerdì 4 maggio 2001  
22 e 15  
roma (sala orfeo)

tabula rasa  
è la risorsa  
ma a non aver capito  
di condominio è divenuta

venerdì 4 maggio 2001  
22 e 16  
roma (sala orfeo)

di quanto vissuto  
o che d'assister m'è stato  
ho fatto copia  
che poi  
sulla mia strada  
a ritrovar davanti  
storia di me  
a divenire  
pavento o favorisco

sabato 5 maggio 2001  
8 e 16  
montecompatri

d'incontrar storie nel tempo  
e poi l'appunto  
che d'essere stato  
sempre presente

sabato 5 maggio 2001  
8 e 49  
montecompatri

e quanti intorno ho frequentato  
o di racconto ho immaginato  
d'aver fatto copia  
anche di quelli

sabato 5 maggio 2001  
8 e 17  
montecompatri

d'aver appreso il mondo  
che poi  
dentro mia mente  
del mio avanzar d'indenne  
è divenuto filtro

sabato 5 maggio 2001  
10 e 26  
montecompatri

d'involtolar di storia ognuno  
che senza appello  
a divenir di quel destino  
poi gli ho parlato

sabato 5 maggio 2001  
8 e 18  
montecompatri

d'uomo totale  
che solo successivo  
di maschio o di femmina  
risorse ad incontrare

sabato 5 maggio 2001  
12 e 20  
villa sora

e di reagir della presenza loro  
dentro mio spazio  
di richiamare o di cacciare  
vado all'azione

sabato 5 maggio 2001  
8 e 19  
montecompatri

della coscienza  
strato d'estremo  
che del confine del corpo  
è fatto contatto

sabato 5 maggio 2001  
12 e 24  
villa sora

di repertori a ognuno  
che d'incontrar mi capitava  
e a sequenziar scene e personaggi  
di quegli stessi ognuno  
ho fatto storie e destini

sabato 5 maggio 2001  
8 e 24  
montecompatri

che di sforar d'oltre  
d'associar plurale  
di singolarità  
è da punto di vista

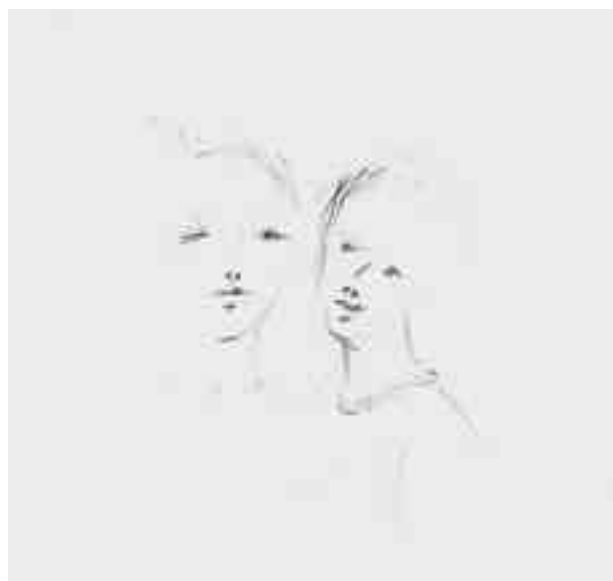
sabato 5 maggio 2001  
12 e 26  
villa sora

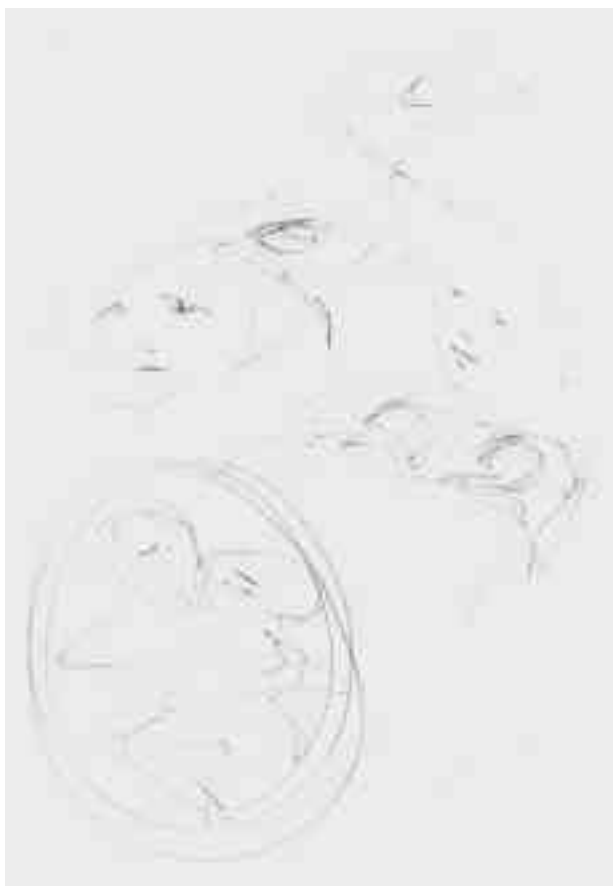
e scegliere per me  
di scene e personaggi  
sequenza giusta  
oltre che il palco

sabato 5 maggio 2001  
8 e 25  
montecompatri

storie inventate  
e poi attese  
che d'esser solo d'altrove  
perdo

sabato 5 maggio 2001  
8 e 43  
montecompatri





a trasgredir di fotogramma  
che di stagliar futuro  
e di ripropositar s'assomma  
a sgomentar del dopo  
mi lascia

sabato 5 maggio 2001  
13 e 02  
villa sora

e mente e corpo  
a me  
sento affidamento

domenica 6 maggio 2001  
16 e 05  
cocciano

non so da chi  
e non so perché  
che questa mente e questo corpo  
d'utilizzar sento affidati

domenica 6 maggio 2001  
16 e 09  
cocciano

ma poi  
coloro intorno  
solo del corpo e della mente  
a segnalar sola presenza  
ho percepito

domenica 6 maggio 2001  
16 e 11  
cocciano

e a non aver compagni  
qua dove sono  
d'universo intero  
sperdimento avverto

domenica 6 maggio 2001  
16 e 15  
cocciano

e d'argomento  
a preveder  
di momentaneo intreccio  
unico sollievo

domenica 6 maggio 2001  
16 e 17  
cocciano

e son tornato puro come d'allora  
anche se solo  
che di riprender da qui  
nuova occasione  
m'è data

domenica 6 maggio 2001  
16 e 19  
cocciano

e quel ch'avviene a lei  
là dentro  
che fuori contesto  
con me davanti  
s'avverte

domenica 6 maggio 2001  
17 e 24  
cocciano

che di contesto suo  
son altre cose  
e delle mie  
fuori s'avverte  
anche per dopo

domenica 6 maggio 2001  
17 e 25  
cocciano

che di cercar  
propria presenza  
di restar fuori per sempre  
ognuno s'avverte

domenica 6 maggio 2001  
17 e 26  
cocciano

che di reciprocitar  
ognuno all'altro  
di perpetrar ci andiamo

domenica 6 maggio 2001  
17 e 27  
cocciano

che di presenza qui  
se pur ci sono  
senso non trovo

domenica 6 maggio 2001  
17 e 28  
cocciano

di carenza  
certo è la mia  
che specchio a me stesso  
là dove cerco  
forse è sbagliato

domenica 6 maggio 2001  
17 e 29  
cocciano

che d'ignorar tutto  
sembra l'evento  
e d'essere in scena  
continuità si rompe

lunedì 7 maggio 2001  
8 e 28  
via enrico fermi

se d'argomenti  
sola è risorsa  
per quanto diversi  
di risonar presenza in fondo  
non v'è speranza

domenica 6 maggio 2001  
17 e 30  
cocciano

e fu a quel tempo  
che chiave d'essere in mezzo  
mi feci  
nel provenir fuggendo  
da luoghi ove nessuno

lunedì 7 maggio 2001  
8 e 29  
via enrico fermi

e pur sapendo  
e sono certo  
di tua esistenza  
là dentro tua pelle  
d'altro linguaggio  
d'avvertir presenza  
ancora non ho

domenica 6 maggio 2001  
17 e 31  
cocciano

e copia  
fuggendo feci  
che d'inventar l'idea d'inverso  
di quanto percependo  
d'oltre confine  
divenne

lunedì 7 maggio 2001  
8 e 30  
via enrico fermi

e quanto con te  
comunicar presenze  
non c'è  
tanto con altri  
a preveder di stesso stato  
d'isolamento ognuno  
m'avverto

domenica 6 maggio 2001  
17 e 32  
cocciano

di quella copia  
ora sono d'immerso  
che d'argomento dentro  
non gira

lunedì 7 maggio 2001  
8 e 31  
via enrico fermi

di piattaforma  
il limite del sotto  
è giunto  
ch'oltre  
sconosciuto  
o nulla

domenica 6 maggio 2001  
17 e 33  
cocciano

di silenzio dentro  
che copia di storia  
non è in atto

lunedì 7 maggio 2001  
8 e 33  
via enrico fermi

e di tornar di scena prima  
che di votarmi d'esser con loro  
trovo sgomento

lunedì 7 maggio 2001  
8 e 34  
via enrico fermi

quando son qui  
e ci sono  
ma niente gira  
qual'è la copia  
che di trovar riscontro  
prende e s'emerge  
e a divenir d'essa  
mi perdo

lunedì 7 maggio 2001  
8 e 27  
via enrico fermi

e d'essere sperduto  
è l'aria intorno

lunedì 7 maggio 2001  
8 e 35  
via enrico fermi

che di quel tempo inventai  
e copia rivive

lunedì 7 maggio 2001  
8 e 36  
via enrico fermi



di muovermi da qui  
tra un po'  
che di così  
quanto d'essere stato qui  
continuità interrotta  
senz'altra sponda

lunedì 7 maggio 2001  
14 e 39  
montecompatri

ovunque sia gruppo  
è là  
che d'intrecciar  
le cose  
vanno

martedì 8 maggio 2001  
0 e 12  
cocciano

copia sottende  
che del passato fino al futuro  
scia e proietto  
a catturar  
mimo  
a divenir fatto di sale

lunedì 7 maggio 2001  
18 e 06  
montecompatri

e cosa avviene  
se dentro il gruppo  
perdo la parte  
e fuori la festa  
resto

martedì 8 maggio 2001  
0 e 31  
cocciano

come medusa  
la mente mia  
mimo di sale  
che scene sue divengo

lunedì 7 maggio 2001  
18 e 08  
montecompatri

che ognuno  
a parte vincente o a parte perdente  
s'interna sorgiva  
e a divenir  
si specchia

martedì 8 maggio 2001  
0 e 32  
cocciano

di scena mia  
non vedo  
che quel che intorno va  
non ha  
quanto  
di mia materia  
mi vado

martedì 8 maggio 2001  
0 e 03  
cocciano

la squadra che vince  
che l'altra  
fino a domani  
storia non ha

martedì 8 maggio 2001  
0 e 33  
cocciano

della materia che leggo e so condurre  
non ha importanza  
per quanto coloro  
d'andar  
hanno gli addendi

martedì 8 maggio 2001  
0 e 07  
cocciano

che specchio diviene  
per l'una è la scena e la storia  
e per l'altra  
la scena e la storia  
a ricever  
d'essa s'intende

martedì 8 maggio 2001  
0 e 34  
cocciano

coloro insieme  
ed io non son con essi  
che di materia mia  
non hanno bisogno

martedì 8 maggio 2001  
0 e 08  
cocciano

ch'essi  
a quel tempo  
quando perdenti  
nulla a reagire  
che quelli della vittoria  
eco non dava  
d'uguali

martedì 8 maggio 2001  
0 e 36  
cocciano

copia di storia  
ch'essi tra loro  
e dei valori  
che a condurre vita  
si vanno

martedì 8 maggio 2001  
0 e 10  
cocciano

a dir qualsiasi cosa  
quelli perdenti  
nulla risposta  
moveva  
dentro quegl'altri

martedì 8 maggio 2001  
0 e 37  
cocciano

squadra che vinse  
squadra che perse  
d'essere insieme gl'uni  
d'esser dispersi gl'altri

martedì 8 maggio 2001  
0 e 38  
cocciano

e degli stessi spazi  
che di fessurazione  
nulla richiama  
d'altro universo  
vita m'avverto altrove

martedì 8 maggio 2001  
13 e 01  
via enrico fermi

di presupporre me  
e di come si fa alla vita  
l'idea ho raccolto

martedì 8 maggio 2001  
8 e 23  
via enrico fermi

e quando  
di periferia  
lambisco confini  
torna mancanza  
che di restar  
sguardo su nulla  
finché  
di conoscenza  
faccio la luce

d'avvertir presenza  
come si fa  
che d'idee raccolte  
manca  
di quando il silenzio

martedì 8 maggio 2001  
8 e 26  
via enrico fermi

martedì 8 maggio 2001  
13 e 02  
via enrico fermi

che solo d'azione dentro  
è previsto

martedì 8 maggio 2001  
8 e 28  
via enrico fermi

che di luminosità  
riprende l'eco  
e nostalgia scompare

martedì 8 maggio 2001  
13 e 03  
via enrico fermi

e di silenzio  
a scomparir  
sembra  
esistenza

martedì 8 maggio 2001  
8 e 29  
via enrico fermi

d'esser presente  
di sconosciuto ambiente  
buio l'avverto  
che a divenir perder d'appoggio  
dentro la pelle  
tutto s'è spento

martedì 8 maggio 2001  
13 e 04  
via enrico fermi

che sempre  
di storia accesa  
ch'altrimenti  
tabula rasa  
interpretato a nulla per sempre

martedì 8 maggio 2001  
8 e 44  
via enrico fermi

dei territori miei  
oltre confine  
senz'echi  
perdo l'oriente  
ed ogni volta  
resto fermo  
per sempre

martedì 8 maggio 2001  
13 e 05  
via enrico fermi

di mia lettura  
e gli interstizi  
che a richiamar d'interi mondi  
d'essere altrove  
m'avverto

martedì 8 maggio 2001  
13 e 00  
via enrico fermi

o di scoprir strumento a penetrare il buio  
o d'incontrare lei  
che lume saremmo  
uno per l'altro

martedì 8 maggio 2001  
13 e 06  
via enrico fermi

ma come è fatta lei  
e cosa dovremmo uno dell'altro  
perché di conoscenza  
continuar sia d'andar nel buio

martedì 8 maggio 2001  
13 e 07  
via enrico fermi

che non mi serve  
se dentro  
nulla ch'attendo

martedì 8 maggio 2001  
14 e 25  
via enrico fermi

stessa paura  
ma d'affrontar  
stesso coraggio

martedì 8 maggio 2001  
13 e 08  
via enrico fermi

e degli addendi suoi  
che di guardar gl'occhi con gl'occhi  
d'esser soggetti  
ognuno autore letto

martedì 8 maggio 2001  
14 e 26  
via enrico fermi

che poi d'abbracci  
a reciprocarsi l'intesa  
fiaccola s'andrebbe  
a illuminar passi nel buio

martedì 8 maggio 2001  
13 e 09  
via enrico fermi

col panorama intorno  
e scene mimate  
a confermar facemmo  
ch'era del vero

martedì 8 maggio 2001  
14 e 27  
via enrico fermi

ed ogni sera  
a dialogar  
di conoscenze nuove  
creare conduce  
che quando è notte  
diveniamo amore  
e all'alba  
a partir di sconosciuto  
che penetrar di un altro passo  
messe al tramonto  
a casa riportiamo

martedì 8 maggio 2001  
14 e 20  
via enrico fermi

e d'esser nudi non basta  
che pelle  
è separar volumi

martedì 8 maggio 2001  
14 e 28  
via enrico fermi

e di saette al muro  
scena si spezza  
che sfioratura all'oltre  
rende altro spazio

martedì 8 maggio 2001  
14 e 30  
via enrico fermi

ma chi è lei  
che d'illusione  
mille volte  
forma m'ha reso

martedì 8 maggio 2001  
14 e 22  
via enrico fermi

e campo base  
e campi di fortuna  
a far l'amore  
di confermar riposo  
d'esser tra noi

martedì 8 maggio 2001  
14 e 31  
via enrico fermi

che a capitar mi fu coreografia  
e per quel po'  
feci conferma

martedì 8 maggio 2001  
14 e 23  
via enrico fermi

e lei può avere anche la pelle  
e lei può fare anche all'amore  
e lei può avere anche crepe d'oscuro  
ma d'inforcar strumenti  
e di passar confinamento  
di concepir  
nulla s'è fatta

martedì 8 maggio 2001  
14 e 35  
via enrico fermi

e forma di donna  
è divenuta  
forma d'ingresso

martedì 8 maggio 2001  
14 e 24  
via enrico fermi

e di cercar donna con me  
ne ho viste tante  
ed abbracciata ognuna  
ma d'oltre forma movenze e godimento  
dentro la pelle  
nulla a venir fuori  
s'è mosso

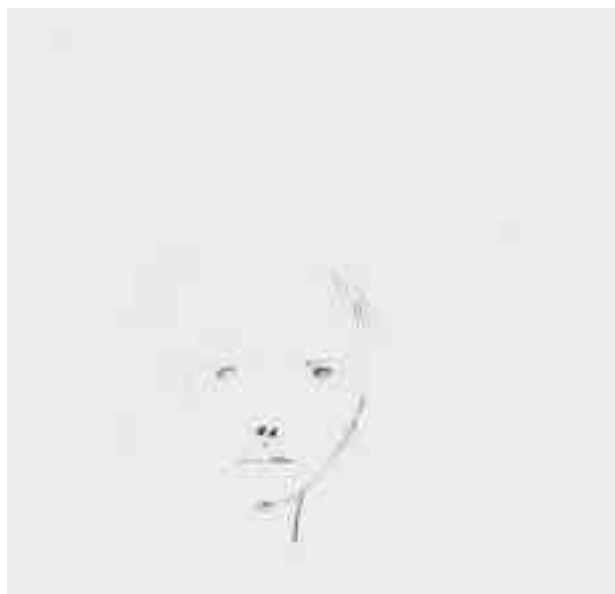
martedì 8 maggio 2001  
14 e 37  
via enrico fermi

e di tornar lettura  
di che so' fatto  
e di cos'è pensiero  
che poi  
ancora non so  
cosa ci faccio

martedì 8 maggio 2001  
15 e 08  
via enrico fermi

ma di guardarmi adesso  
e poi d'allora  
la differenza noto  
che di specchiarmi  
ora intravedo un uomo  
che prima  
solo d'appello

martedì 8 maggio 2001  
15 e 09  
via enrico fermi



e di guardar d'ognuno  
gl'occhi e l'azioni  
che proprio tutti  
di qua non viene

martedì 8 maggio 2001  
15 e 34  
via enrico fermi

da questa parte  
so' sempre stato  
e nessuno  
mai  
ho incontrato

martedì 8 maggio 2001  
15 e 36  
via enrico fermi

che d'esser solo  
e aver paura  
l'ho subito imparato

martedì 8 maggio 2001  
15 e 37  
via enrico fermi

d'aver pensato  
ambita parte  
questa  
ed ogni volta  
a far festa  
incontrando  
che finalmente  
d'iniziar consesso

martedì 8 maggio 2001  
15 e 40  
via enrico fermi

farfalle  
tante ho trovato  
che d'attrazione  
vidi coloro

martedì 8 maggio 2001  
15 e 42  
via enrico fermi

son proprio solo  
da questa parte della mia pelle

martedì 8 maggio 2001  
15 e 43  
via enrico fermi

che di guardare  
e districar l'intreccio  
da singolarità  
me stesso  
e tutto il resto intorno

martedì 8 maggio 2001  
15 e 44  
via enrico fermi

uomo totale  
d'oblio  
uomo d'orchestra  
s'è fatto

martedì 8 maggio 2001  
15 e 46  
via enrico fermi

e dal di qua  
in queste idee  
vado di rifar l'idee passate

martedì 8 maggio 2001  
15 e 47  
via enrico fermi

a far specchio di specchio  
che a costruir l'idea di com'è un'idea  
è l'emersione

mercoledì 9 maggio 2001  
11 e 15  
via enrico fermi

idea che chiave d'idee  
vado all'incontro  
d'idee

martedì 8 maggio 2001  
15 e 48  
via enrico fermi

che fino a qui  
so' stato nei flussi  
e d'immersione quando già s'era in corso  
di continuar  
storie non mie

mercoledì 9 maggio 2001  
11 e 17  
via enrico fermi

che d'esser stato solo portato  
d'attività ritrovo  
e a formattar e a ricrear  
l'idee  
da uomo  
riprendo

martedì 8 maggio 2001  
15 e 50  
via enrico fermi

e a quanto scorre assisto  
che d'avvertir d'umori  
sollecitato solamente d'essi  
a progettar risposte  
senza radici  
cedo risorse

mercoledì 9 maggio 2001  
11 e 20  
via enrico fermi

d'assistere all'idee  
e non d'essere esse  
che musicalità dolce e poi forte  
sono d'immerso  
a immenso spazio

martedì 8 maggio 2001  
15 e 58  
via enrico fermi

che di singolarità  
sono esistenza  
e ognuno è d'altrettanto  
ma di comunità  
ho scambiato sorgente  
col risonar d'idee

mercoledì 9 maggio 2001  
18 e 22  
montecompatri

d'esser le scene fuori e gl'umori dentro  
che di confondere  
penetrazione d'esse

martedì 8 maggio 2001  
17 e 25  
cocciano

circostritta nella tua pelle  
fin dentro  
ti vengo a cercare

mercoledì 9 maggio 2001  
18 e 30  
montecompatri

che d'evocar  
scene  
tra intorno e dentro  
di far confusione  
ho perso il filo

martedì 8 maggio 2001  
17 e 26  
cocciano

e penetrar tuo spazio  
da dentro te  
a te mando messaggi

mercoledì 9 maggio 2001  
18 e 31  
montecompatri

che d'evocar quanto fuori è presente  
umori  
d'esser dentro  
d'ineluttabilità  
creazione ho fatto

martedì 8 maggio 2001  
17 e 28  
cocciano

e di risposta tua  
che di ricever quanto ti mando  
d'espander dal tuo dentro  
d'oltre  
al mio andare

mercoledì 9 maggio 2001  
18 e 32  
montecompatri

d'esser qui dentro solamente  
posso  
almeno per ora

martedì 8 maggio 2001  
17 e 29  
cocciano

ed io  
d'ancora  
a continuar  
dentro di te  
m'infondo

mercoledì 9 maggio 2001  
18 e 33  
montecompatri

e tu  
che nella carne tua  
ti senti spersa  
d'essere accarezzata dentro  
trovi sorgente  
che il corpo tuo  
d'appellar presente  
t'accoglie

mercoledì 9 maggio 2001  
18 e 52  
montecompatri

ma d'esser tu  
non basta  
se le finestre tue  
dentro la mente  
di stesse storie mie  
non sono

mercoledì 9 maggio 2001  
18 e 34  
montecompatri

son tanti i pezzi ch'ho raccolto e letto  
ma ancora  
di scomparir  
non so fare fermata

mercoledì 9 maggio 2001  
19 e 48  
montecompatri

e di scene e d'imprese  
ognuno l'esser soggetto  
che di parlar da dentro la pelle  
d'unico ambiente  
patto s'avviene

mercoledì 9 maggio 2001  
18 e 35  
montecompatri

di realtà e d'immaginato  
non fo distinguo  
che solo quel che immagino  
produce umori

giovedì 10 maggio 2001  
11 e 46  
via enrico fermi

a divider fine  
d'accarezzar fuori e poi dentro la pelle  
che solidarietà d'impresa  
si parte

mercoledì 9 maggio 2001  
18 e 36  
montecompatri

d'entrar punto di vista  
quando d'esso a sentirmi  
tutto d'umori emerge  
come quando a coincider col tempo d'evento

giovedì 10 maggio 2001  
11 e 48  
via enrico fermi

e accarezzare te  
d'altro è la vita  
e non la mia  
che quella tua  
legittima ti porti

mercoledì 9 maggio 2001  
18 e 37  
montecompatri

se solo d'evocar  
succede umore  
che quando c'è realtà  
e quando non c'è  
di distinzione  
come la trovo

giovedì 10 maggio 2001  
11 e 49  
via enrico fermi

di scene  
avanti a capire  
tante so' state  
ogni volta

mercoledì 9 maggio 2001  
18 e 38  
montecompatri

d'essere qui  
che il pincio ho intorno  
e tante copie d'esso  
che tante volte  
d'esso so' stato

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 20  
roma (il pincio)

e d'intrecciar battute cose ed ambienti  
che a districar  
denominator comune "chi"  
d'uguale  
vado a cercare  
che poi  
da lì  
è vero il principio

mercoledì 9 maggio 2001  
18 e 39  
montecompatri

e copia  
ognuna  
d'evocar  
l'ambiente suo propone  
e di sfumar gl'impegni  
che interprete  
d'immerso istante  
attende  
come d'allora

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 21  
roma (il pincio)

finché memoria  
una alla volta  
che poi due  
e poi tre  
e poi e poi  
di traslar presenza  
avvenne

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 27  
roma (il pincio)

e mille e mille  
gl'istanti  
che d'attraversar la vita nel tempo  
e d'affollar sovrapponendo  
fan l'ora d'adesso

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 22  
roma (il pincio)

scala d'ampiezze  
a scivolar  
verso e controverso  
nacque ad amore  
l'esser condotto

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 28  
roma (il pincio)

intorno a me i volumi  
che a susseguir montano il tempo  
e d'ogni volta  
e l'una e l'altra storia  
a stagliar  
faceva destino

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 23  
roma (il pincio)

e di sgalattolar  
dall'uno all'atro  
che verso l'ampiezza  
d'amore  
ero guidato

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 29  
roma (il pincio)

e scivolar destini  
interpretati o letti  
so' andato

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 24  
roma (il pincio)

e d'ampio o di stretto  
che spazio a seguire  
era promessa  
e fu attraenza  
e fu riluttanza

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 30  
roma (il pincio)

che d'essere annegato  
di volta in volta  
d'ineluttabile presente  
so' divenuto

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 25  
roma (il pincio)

e copie d'istante  
di quegli umori  
che di figure scene e copioni  
furono avvertenza

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 31  
roma (il pincio)

d'evocazione  
a ricoprir confine  
che stretto o largo  
comunque  
dent'esso  
a risonar  
credetti d'essere quello

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 26  
roma (il pincio)

ed ora qui  
d'umori avverto concerto  
che a stesso luogo  
mille le storie vissute e lette  
che di presenza mia nel tempo  
d'affollar fanno l'adesso

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 32  
roma (il pincio)

d'esser seduto qui  
sulla panchina  
d'unico intorno è il luogo  
ma di profumi  
a sovrapporre  
che tante volte  
da bimbo e da ragazzo  
che di tornar d'adesso  
a presentar su tabula rasa  
scorron le copie  
e d'oltre ogni confine  
e d'ogni tempo  
l'aria m'avverto  
volta per volta

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 33  
roma (il pincio)  
la fontana

e lei che stava qui  
e a lavorar la maglia  
alla panchina  
mi fu lanterna

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 34  
roma (il pincio)  
la fontana

quanto d'adesso e quanto d'allora  
stesse le cose ed i colori intorno  
che a percepir m'andavo e vado

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 35  
roma (il pincio)  
la fontana

a far d'eco ai miei sensi  
sono le cose  
che poi le storie  
a catturare  
prendon d'appoggio

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 36  
roma (il pincio)  
la fontana

e son le storie intorno  
che di lampar spezzoni  
dentro la mente  
a rimontar  
diviene ambiente

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 37  
roma (il pincio)  
la fontana

pietre miliari  
sono gli ambienti  
che suoni e colori  
a richiamar la scena e l'orologio  
d'interpretar la storia  
di volta in volta  
fin qui  
son divenuto

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 38  
roma (il pincio)  
la fontana

e di contempo  
specchi diversi  
fanno di me  
più d'uno a me stesso

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 39  
roma (il pincio)  
la fontana

che tabula rasa  
di volta in volta  
accoglie  
e me che son lo spettatore  
d'esser soggetto  
volo

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 39  
roma (il pincio)  
la fontana

e di trovar di scena l'accoglienza  
che d'incontrar destino  
colui  
di volta in volta  
son divenuto

giovedì 10 maggio 2001  
15 e 39  
roma (il pincio)  
la fontana

che di trovar tra me e l'intono  
tabula rasa  
a colorar figure  
e a interpretar qualsiasi cosa  
suggeritore invento

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 03  
roma (sant'andrea delle fratte)

d'adesso qui  
come di sempre e di dovunque  
a interpretar qualsiasi storia  
trovo l'immerso

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 04  
roma (sant'andrea delle fratte)



e a quanto intorno sono passato  
d'esser qui fuori attendo  
le mie interpretazioni

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 06  
roma (sant'andrea delle fratte)

mondo ch'attende  
storie e commedie  
che a interpretar spazio di vita

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 08  
roma (sant'andrea delle fratte)

d'essere qui come a quel tempo  
stesso l'altare  
ma due sono i miei mondi  
che ad aspettar là fuori  
quello d'allora  
e quello d'adesso

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 21  
roma (oratorio del santissimo sacramento)

che di crear comunque  
d'entrambi  
a disegnar su tabula rasa  
mi vado

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 22  
roma (oratorio del santissimo sacramento)

tabula rasa  
una soltanto  
da sempre disposta  
è la stessa

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 23  
roma (oratorio del santissimo sacramento)

a passar d'ambienti  
e impersonar destini  
memoria è divenuta  
e velo d'oblio  
ha reso senza più forma

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 24  
roma (oratorio del santissimo sacramento)

che tabula rasa  
a realizzar quel velo  
è stata

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 25  
roma (oratorio del santissimo sacramento)

ma d'esser tabula rasa  
che a comparir  
vive quanto da oblio si desta

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 26  
roma (oratorio del santissimo sacramento)

che fin d'allora  
di scivolar solo disegni  
su tabula rasa

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 27  
roma (oratorio del santissimo sacramento)

e fin d'allora  
sceglie potevo  
che a non saper  
racconto d'uomo  
di virtual disegno stagiato  
panorama e tempo  
d'ineluttabile convegno  
presi a scimmiottar destini

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 28  
roma (oratorio del santissimo sacramento)

che quanto intorno  
a render battuta  
anche da me  
aspettava  
e il giorno dopo  
a riproporre  
ancora era l'attesa  
e di salir d'arroganza  
che senza scampo  
d'essere in mezzo  
per sempre m'intesi

giovedì 10 maggio 2001  
16 e 29  
roma (oratorio del santissimo sacramento)

su tabula rasa  
a richiamar d'appoggio l'idee  
che a confrontar tra loro  
e di convulzione fare  
fino ad armonia

giovedì 10 maggio 2001  
17 e 34  
roma (confraternita dei bergamaschi)

e d'idea che d'esistenza "chi"  
che ognuno  
il principio sia  
di tutto

giovedì 10 maggio 2001  
17 e 35  
roma (confraternita dei bergamaschi)

andri

e costui che parla  
che va incollando  
d'opera non dice  
parla di sé

giovedì 10 maggio 2001  
18 e 34  
roma (confraternita dei bergamaschi)



giovedì 10 maggio 2001



d'essere atteso d'oltre  
che questo  
è solo l'ingresso

venerdì 11 maggio 2001  
14 e 32  
via enrico fermi

ed è stato sempre il segreto  
ma fu a me stesso  
fin dall'inizio

venerdì 11 maggio 2001  
14 e 33  
via enrico fermi

ed a guardar parte presente  
l'intorno si staglia  
che subito dopo  
m'aspetta

venerdì 11 maggio 2001  
14 e 34  
via enrico fermi

e d'esser fuori tempo  
di guardare anch'esso  
non faccio  
ma solo d'umore  
avverto  
come fossi là dentro

venerdì 11 maggio 2001  
14 e 36  
via enrico fermi

e fuori tempo  
non percepire  
che schermo mi faccio  
ed alla cieca  
l'andare o rifiutare

venerdì 11 maggio 2001  
14 e 37  
via enrico fermi

d'osservar quanto m'appare  
è solo parte evocata

venerdì 11 maggio 2001  
14 e 38  
via enrico fermi



ed anche qui  
la stessa cosa  
che di guardar quanto m'è intorno  
del panorama d'oltre  
sensibilità mi perdo  
che solo d'umori  
ritrovo  
d'emergere dentro  
e fuggo o m'avvicino

venerdì 11 maggio 2001  
14 e 44  
via enrico fermi

e di tornare  
che piede  
senza sapere  
d'oltre  
ha fatto invasione

venerdì 11 maggio 2001  
15 e 00  
via enrico fermi

e quanto mondo d'oltre  
d'aver sfiorato  
ho fatto  
che di figure  
centro  
solo ricordo

venerdì 11 maggio 2001  
15 e 02  
via enrico fermi

a trattener divengo  
ch'io e te  
d'essere noi  
di nostra storia  
siamo previsti

sabato 12 maggio 2001  
0 e 33  
cocciano

ma di coloro intorno  
ad incontrare me  
nulla s'emerge dentro  
che della storia loro  
parte non sono  
e di presenza mia  
non conta

sabato 12 maggio 2001  
0 e 34  
cocciano

capsula in due  
m'ero inventato  
che poi s'entrava  
anche nel buio

sabato 12 maggio 2001  
8 e 45  
montecompatri

e di passar d'oltre la notte  
buio m'aspetta  
che di specchiar nel vuoto  
nulla  
di me  
m'avverte da fuori

sabato 12 maggio 2001  
0 e 35  
cocciano

scena di vita ch'attesi  
e che ancora quella  
di quinte ho fatto faccio e farò  
d'inutile risulta  
che sempre scoperto e di paura  
d'esserne fuori

sabato 12 maggio 2001  
9 e 04  
montecompatri

c'era una scena  
e m'inventai di lei  
che a interpretar  
chiamai una donna  
e tante a passar  
nessuna  
a lei coincise  
che tutte  
com'io  
di lei  
avean bisogno

sabato 12 maggio 2001  
0 e 38  
cocciano

pelle che incontro  
d'impenetrabile  
solo la forma  
avverto

sabato 12 maggio 2001  
12 e 07  
villa sora

che di guardare ancora  
compie dei gesti  
e braccia e gambe e volto e occhi  
d'itinerario  
certo  
svolgendo avviene

sabato 12 maggio 2001  
12 e 08  
villa sora

quel che con lei so' entrato  
d'immaginare è il frutto  
che quelle poche mosse  
a configurar richiamo  
è stato per sempre

sabato 12 maggio 2001  
8 e 34  
montecompatri

un pensiero  
là dentro  
si svolge  
ma d'esso  
vivo solo il riflesso

sabato 12 maggio 2001  
12 e 09  
villa sora

d'essere a capir  
che in mezzo al buio vado  
ma è scena di conquista  
e non ho niente alle spalle

sabato 12 maggio 2001  
8 e 41  
montecompatri

ed è qui  
che d'incapacità  
sono presente  
e scene che vivo dentro la pelle  
a scomparir confine  
m'espando

sabato 12 maggio 2001  
12 e 10  
villa sora

quel che ho inventato allora  
che non potevo altro  
sembrava

sabato 12 maggio 2001  
8 e 43  
montecompatri

che d'avvertir la vita  
di scene mie dentro la pelle  
d'altrettanto suo  
è nulla ch'avverto

sabato 12 maggio 2001  
12 e 12  
villa sora

e a presupporre uguale  
che in quella pelle vive  
velo frappone  
e nulla a trasparire  
sol'ombre  
avverto

sabato 12 maggio 2001  
12 e 13  
villa sora

ne ho visti anche i rumori  
che di strumento  
a misurar m'ho fatto  
ma di vita interiore  
d'ognuno  
nulla  
a percepir di forma  
s'è dato

sabato 12 maggio 2001  
12 e 25  
villa sora

dentro ognuna pelle  
qualcuno esiste  
che gli si muove intorno il corpo e il mondo  
ma contattar messaggio  
non so  
e presupporre solamente  
certo non basta

sabato 12 maggio 2001  
12 e 15  
villa sora

e sto abbracciando lei  
ed al mio tatto  
la pelle tutta  
ma quanto al di là  
che certamente  
esisti  
nulla  
m'avverto

sabato 12 maggio 2001  
12 e 26  
villa sora

e dell'ambiente mio  
quelle figure  
sempre so' state  
ma cabala  
l'attesa mia  
che da sorgente dentro  
loro espressione

sabato 12 maggio 2001  
12 e 17  
villa sora

a pescar nel mazzo  
so' sempre andato  
che dentro sua pelle  
delle movenze sue  
la sorgiva  
a coniugar con le mie  
s'andasse

sabato 12 maggio 2001  
12 e 39  
villa sora

che di coniugazione  
d'attese mie  
di bello o brutto  
solo movenze  
a guardar gl'indizi  
e dentro d'essi  
nulla a capire

sabato 12 maggio 2001  
12 e 19  
villa sora

e d'ignoranza  
fu sempre  
la mia  
che d'essere appeso  
l'azione sua  
d'attimo  
era anche  
della sorgente  
l'avviso

sabato 12 maggio 2001  
12 e 33  
villa sora

d'avere appena intravisto  
il meccanismo dentro  
che dei pensieri  
l'ambiente ho conosciuto  
ma d'essi  
pur d'essere esistenti  
nulla m'avverto  
oltre quel velo

sabato 12 maggio 2001  
12 e 19  
villa sora

e tu  
d'azione autrice  
e me d'essere sorpreso  
che quanto d'attesa  
di tal consenso  
ad aspettar nuovo avvenire

sabato 12 maggio 2001  
12 e 35  
villa sora

che a non capire quale fosse sorgente a fissar mi feci d'attesa	sabato 12 maggio 2001 12 e 38 villa sora	d'aver tale riquadro luminosità d'avvertir mi sembra che quando a ricercare "chi" il percepir diviene segni non fatti	lunedì 14 maggio 2001 11 e 52 via enrico fermi
le scene e poi solo emozioni	lunedì 14 maggio 2001 10 e 00 via enrico fermi	che a navigar mi trovo fatto da storie e sempre al centro di sfera che chiamo intorno	lunedì 14 maggio 2001 11 e 53 via enrico fermi
d'aver raccolto ambiente che pezzi e pezzi intorno qui e nel tempo	lunedì 14 maggio 2001 10 e 02 via enrico fermi	e volta e volta cambia ora è stridore ora è melodia che d'eco a divenir m'infonde futuro passato ed oblio	lunedì 14 maggio 2001 11 e 54 via enrico fermi
che poi cose nel tempo e intorno qualcuno cambia e il mio teatro senza quinte e fondali resta	lunedì 14 maggio 2001 10 e 06 via enrico fermi	me ed il mio corpo che d'entità e di strumento d'essere insieme d'unico spazio	lunedì 14 maggio 2001 12 e 22 via enrico fermi
d'esser nato il mio corpo d'esser vissuto e poi dissolvimento	lunedì 14 maggio 2001 11 e 48 via enrico fermi	e se qualcuno avesse avuto idea d'interrogar so' andato che d'ogni incontro ho fatto	lunedì 14 maggio 2001 12 e 23 via enrico fermi
d'essere nata la mia mente d'essere attraverso d'essa e poi dissolvimento	lunedì 14 maggio 2001 11 e 49 via enrico fermi	o non esiste o esiste dio o ciò che idea al posto di lui	lunedì 14 maggio 2001 12 e 24 via enrico fermi
d'idee nascenti essere sempre che tabula rasa s'accoglie e a stagliar quinte e fondali giunge universo	lunedì 14 maggio 2001 11 e 50 via enrico fermi	del corpo e dell'idee e me	lunedì 14 maggio 2001 13 e 47 via enrico fermi consuelo e me
e immerso sensibile m'avverto seppur non so ancora che sono	lunedì 14 maggio 2001 11 e 51 via enrico fermi		



ed ho inventato  
d'essere ospitato  
che di specchiarmi in essi  
non c'era

lunedì 14 maggio 2001  
15 e 17  
via enrico fermi

e di cercar riflesso andavo  
ma di sbagliar l'oggetto  
che di trovar su specchio un'idea  
era l'attesa

lunedì 14 maggio 2001  
15 e 25  
via enrico fermi

di panorama ch'allora  
mi fu d'offerta  
ed a flussar  
e di rifugio  
d'andar con loro presi

lunedì 14 maggio 2001  
16 e 43  
montecompatri

e ancora adesso  
stesso l'andare  
che ambiente offre di sé

lunedì 14 maggio 2001  
16 e 44  
montecompatri

ma di movenze  
è la sorgenza  
che a risalir l'autore  
dentro ogni pelle  
d'altrettanto me  
s'esiste

lunedì 14 maggio 2001  
16 e 45  
montecompatri

di vita del corpo  
che dentro c'ero e ci sono  
come d'allora  
di stesso fermo è adesso  
che solo di lettura  
ho fatto sentenza

lunedì 14 maggio 2001  
16 e 49  
montecompatri

la terra le danze e le cose  
la pelle gl'ingressi e le movenze  
la vita è l'alimento  
la mente  
e tabula rasa e i sedimenti  
me  
d'esser qui dentro  
ad ascoltare tutto

lunedì 14 maggio 2001  
16 e 49  
montecompatri

vortici  
e di fermare tento  
e cose intorno ho messo  
una per una  
che di filtrar dal tutto  
d'unico andare  
illusione faccia d'essere uno

lunedì 14 maggio 2001  
16 e 56  
montecompatri

concepir da uomo  
d'utilità le cose  
e di ricostruzione dentro  
utilizzare

lunedì 14 maggio 2001  
16 e 58  
montecompatri

d'espander conoscenza  
possa aggiornare

lunedì 14 maggio 2001  
17 e 00  
montecompatri

andri



e di restar così  
che mi sembrò per sempre  
ed isola deserta  
fui di ricerca

mercoledì 16 maggio 2001  
20 e 42  
montecompatri

a risonar comunque  
ma d'animato corpo  
l'incontro

giovedì 17 maggio 2001  
15 e 47  
via enrico fermi

che a preparar gl'incontri  
so' stato  
ma d'avvenir  
non è avvenuto

giovedì 17 maggio 2001  
15 e 49  
via enrico fermi



anima "chi"  
ad anima "chi"  
ch'altrimenti  
d'esser sorgente  
disperdo al nulla

giovedì 17 maggio 2001  
15 e 52  
via enrico fermi

che d'incontrare "chi"  
era lo scopo  
e ancora adesso

giovedì 17 maggio 2001  
15 e 53  
via enrico fermi

condivisione  
sono d'idea  
e voglio ancora

giovedì 17 maggio 2001  
15 e 55  
via enrico fermi

martedì 15 maggio 2001

quel che mi porto dentro  
malinconia costante

mercoledì 16 maggio 2001  
20 e 38  
montecompatri

e intorno  
altro si staglia  
che di danzar si va  
scene tangenti

mercoledì 16 maggio 2001  
20 e 40  
montecompatri

rivoluzione fare  
che di contatto  
tra "chi" e "chi"  
d'attraversar la mente e la pelle  
e smentir quanto fin qui  
di vecchia idea di uomo e di vita

giovedì 17 maggio 2001  
17 e 19  
cocciano



a confrontar l'idee di scena  
o l'una o l'altra  
è stato  
che ognuna d'esse  
disegnar s'andava  
il personaggio  
e non l'attore

giovedì 17 maggio 2001  
17 e 20  
cocciano

è d'altro  
che di comunicar  
ora m'aspetto  
che di parole forme e contatto  
d'oltre non vanno

giovedì 17 maggio 2001  
18 e 56  
cocciano

che personaggio è veste  
e attore è "chi"

giovedì 17 maggio 2001  
17 e 21  
cocciano

d'indirizzo nuovo  
ora s'è nato  
che d'esser "chi"  
destinatario

giovedì 17 maggio 2001  
18 e 57  
cocciano

che quanto disegnato in mente  
rende la veste  
che d'animare fa  
"chi" se l'indossa

giovedì 17 maggio 2001  
17 e 22  
cocciano

s'esisti tu  
che d'avvertir  
rispondi  
quel che la voce tua racconta  
filtro di mente ha coniugato  
ma di fruscio  
ad arrivar fin dentro dove dimori  
segno ti giunge  
e di fruscio rispondi

giovedì 17 maggio 2001  
18 e 58  
cocciano

ma di passar d'oltre la mente  
proprio non so  
che quanto in essa scritto nel tempo  
a catturar messaggi  
stravolge e avvolge

giovedì 17 maggio 2001  
17 e 23  
cocciano

che ancora  
la mente tua cattura  
ch'essa a formattar risposta  
dalla mia parte emerge

giovedì 17 maggio 2001  
18 e 59  
cocciano

quel che m'attesi con lei  
che ancora non c'è  
quando oramai  
e lei  
e lui  
e di chiunque  
di trapassar la forma  
non è più pelle che conta

giovedì 17 maggio 2001  
18 e 54  
cocciano

che d'espressione tua  
credetti  
fosse il messaggio  
e di te  
risposta

giovedì 17 maggio 2001  
19 e 00  
cocciano

che di linguaggio  
fino alla pelle  
d'esser più puro credetti  
ma poi  
solo alla pelle  
a rimaner  
senz'oltre  
ad arrivare a "chi" con "chi"

giovedì 17 maggio 2001  
18 e 55  
cocciano

e di sfiorare te  
quanto s'aggira nella tua mente  
avverti e poi sussulti

giovedì 17 maggio 2001  
19 e 05  
cocciano

e tu  
d'attraversare gl'occhi  
ti mostri

giovedì 17 maggio 2001  
23 e 38  
cocciano

d'aver creato lei  
che poi  
nessuna donna a sostener la parte  
ch'esse  
di completar mio corpo  
ma non mia mente

venerdì 18 maggio 2001  
0 e 46  
cocciano



piccole storie  
che poco più in là  
vado nel vuoto

venerdì 18 maggio 2001  
8 e 43  
via enrico fermi

ed è giusto che sia  
ma creder d'entrare fuori del vuoto  
è falso  
che il vuoto è falsa impressione

venerdì 18 maggio 2001  
8 e 45  
via enrico fermi

che di scena animata  
una di tante  
d'esserne fuori  
d'attimo  
d'adesso  
quanto del resto  
è ancora d'oblio

venerdì 18 maggio 2001  
8 e 46  
via enrico fermi

a immaginare d'essere oltre  
di piccola storia  
perdo i contorni  
e al proseguir del tempo  
sono nel nulla

venerdì 18 maggio 2001  
8 e 50  
via enrico fermi

e se di fondo  
una storia  
è lunga fino alla morte  
tutte le altre  
d'andare e di venire  
non temo

venerdì 18 maggio 2001  
8 e 52  
via enrico fermi

e d'illusione a scomparire  
che a sostenere me  
d'abdicar a soggetto dentro le storie  
m'ho fatto

venerdì 18 maggio 2001  
8 e 53  
via enrico fermi

che storia d'essere uomo  
è mancanza  
che l'altre storie  
son flussi a cader nei pozzi

venerdì 18 maggio 2001  
8 e 55  
via enrico fermi

e pozzi tutto intorno  
nella mia mente

venerdì 18 maggio 2001  
8 e 56  
via enrico fermi

e son gli umori  
ch'ognuna delle storie  
a melodia s'emerge  
e a dissonar d'oltre sé stessa  
nulla circonda  
se non cambiar canzone

venerdì 18 maggio 2001  
8 e 57  
via enrico fermi

che d'interstizio  
negli intervalli  
d'oscuro si colora  
e spazio d'universo  
a contenere tutto  
d'esilio  
illude

venerdì 18 maggio 2001  
8 e 58  
via enrico fermi

di fotogrammi  
 è fatta la storia  
 che d'evocar le scene  
 di spazio suggerisce azione  
 che poi  
 più nulla  
 che schermo bianco è lì  
 dopo l'ultima scena

venerdì 18 maggio 2001  
 9 e 03  
 via enrico fermi

ma schermo bianco  
 è tabula rasa  
 e me sono platea

venerdì 18 maggio 2001  
 9 e 04  
 via enrico fermi

d'esser sul bordo  
 ch'ultima scena è andata  
 e d'oltre  
 è tutto spazio

venerdì 18 maggio 2001  
 9 e 12  
 via enrico fermi

e del passare il tempo  
 fuori di qui  
 fra un attimo sono  
 che di sostegno  
 mancanza  
 d'umori  
 precipitar m'avverto

venerdì 18 maggio 2001  
 9 e 13  
 via enrico fermi

e a correre ai ripari  
 di prima storia che passa  
 prendo navetta

venerdì 18 maggio 2001  
 9 e 14  
 via enrico fermi



d'esser qua dentro  
 mando messaggi alla mia mano  
 che di scrittura  
 forma rientra  
 e a navigar l'idee  
 a un passo assisto

venerdì 18 maggio 2001  
 12 e 54  
 via enrico fermi

e il lampo ch'avverto  
 che d'animar soggetto di storia  
 quando storia scompare

venerdì 18 maggio 2001  
 14 e 03  
 via enrico fermi

ed è gran lago ormai  
 che tante le storie  
 e tanti i soggetti  
 che a scomparir  
 m'hanno lasciato  
 mentre dentr'essi ero a volare

venerdì 18 maggio 2001  
 14 e 04  
 via enrico fermi

bolle di sapone  
 che quei soggetti  
 dentro le storie sono

venerdì 18 maggio 2001  
 14 e 07  
 via enrico fermi

e me dentr'esse  
che d'animar so' stato  
e a navigar la vita  
storie ho percorso

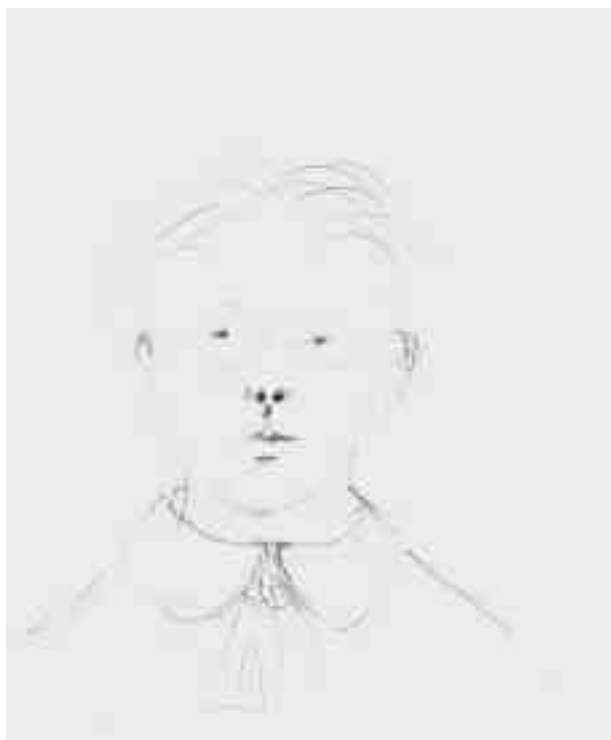
venerdì 18 maggio 2001  
14 e 08  
via enrico fermi

e di futuro  
ogni volta  
a trasparir  
davanti a me appariva  
che dell'andar  
presi per me  
il concreto

venerdì 18 maggio 2001  
14 e 09  
via enrico fermi

ma quando  
allo scemar di scena  
storia era dissolta  
il frantumar di sfera  
cader m'illuse

venerdì 18 maggio 2001  
14 e 10  
via enrico fermi



tabula rasa  
che trasduttore vuoto  
nulla traspare  
ma poi  
di sedimento  
emerge la scena

venerdì 18 maggio 2001  
20 e 40  
montecompatri

d'avere emerso pezzi  
e desideri  
che d'incollar  
sembra tutt'uno  
che nuova idea diviene

venerdì 18 maggio 2001  
20 e 41  
montecompatri

e quel ch'emerge e quanti incontro  
che nella mente mia c'è pieno  
e non so nulla

sabato 19 maggio 2001  
16 e 18  
montecompatri

e quando incontro lui  
e quando incontro lei  
che d'approntar l'ambiente  
nasce  
e mi ritrovo d'esso  
ogni volta  
unico spazio

sabato 19 maggio 2001  
16 e 20  
montecompatri



e tu saresti stata lei  
 ma quanto vai mostrando  
 ad esser con loro  
 nulla  
 di lei  
 traspare  
 che a dialogar  
 fai sempre tangenze

sabato 19 maggio 2001  
 16 e 23  
 montecompatri

che di gran colpa sconosciuta  
 lei a venir da me  
 prima che fosse

sabato 19 maggio 2001  
 21 e 14  
 cocciano

e non t'avverto sofferente  
 che flussi a parole  
 segui corrente  
 anzi  
 l'avvii

sabato 19 maggio 2001  
 16 e 25  
 montecompatri

e di capir  
 ora mi faccio  
 che falso racconto era gran colpa  
 e lei  
 solo per sé  
 da me veniva

sabato 19 maggio 2001  
 21 e 15  
 cocciano

ed a tornar lontana  
 terza persona  
 a me divieni

sabato 19 maggio 2001  
 16 e 26  
 montecompatri

mi son trovato intorno pezzi di stoffa  
 e la mia pelle  
 tutta coperta

domenica 20 maggio 2001  
 18 e 14  
 cocciano

e di passar per tabula rasa  
 ogni volta  
 prima d'ogn'altro spazio

sabato 19 maggio 2001  
 18 e 27  
 frascati (campo da pallone)

esser presente  
 che certamente  
 segni d'ambiente  
 d'interferir coi sedimenti  
 d'interpretare loro  
 fanno rimbalzo  
 che a comparir mia scena  
 su tabula rasa  
 e me  
 ch'avverto

lunedì 21 maggio 2001  
 0 e 03  
 cocciano

e del mio corpo  
 parte nascosta  
 che io nascondo

sabato 19 maggio 2001  
 21 e 08  
 cocciano

che transitar  
 s'avviene certamente  
 da ambiente a me  
 e da me ad ambiente  
 attraversando la mente

lunedì 21 maggio 2001  
 0 e 04  
 cocciano

e di ragioni  
 certo ne ho messe  
 che di coprir so' andato  
 fin da quel tempo

sabato 19 maggio 2001  
 21 e 12  
 cocciano

passività fin qui  
 che solo d'emulo  
 spettatore  
 a giostre so' stato

lunedì 21 maggio 2001  
 0 e 06  
 cocciano

ma poi  
 fu lei  
 che sua attrazione  
 scambiai accoglienza  
 a ritrovar senza coprire

sabato 19 maggio 2001  
 21 e 13  
 cocciano



di quel che adesso mi ritrovo intorno  
scene diverse  
da quel che attesi

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 14  
via enrico fermi

che di quel tempo  
luoghi e figure  
di quanto andavo perdendo  
a conservar  
scrigni m'lessi

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 15  
via enrico fermi

e fu d'azzardato  
che di coincidenza eran presenze  
ed a cercar là dentro  
nulla s'emerge

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 16  
via enrico fermi

che chiavi sono dentro la mente  
e filo d'arianna  
son quegli scrigni

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 17  
via enrico fermi

che vuoti restan gli specchi  
se di segreto  
ad immedesimar  
non torno

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 18  
via enrico fermi

che d'esser presente  
so' sempre stato  
ma quando le commedie  
a recitar del tempo loro  
d'esilio  
m'allontano

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 19  
via enrico fermi

e come me  
coloro intorno  
che di movenze leggo e riconosco

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 20  
via enrico fermi

e mille le strade  
e mille gli scontri  
e mille gl'incontri

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 21  
via enrico fermi

che a seguitar  
d'ognuno l'andare  
cristalli

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 22  
via enrico fermi

ma d'anima "chi"  
a riscontrar specchio nell'altro  
ancora non leggo

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 23  
via enrico fermi

che quanto a quel tempo  
senza parole  
a coloro che intorno  
ragione d'essere insieme  
intesi

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 24  
via enrico fermi

e nostalgia d'essere lì  
fa la ricerca

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 25  
via enrico fermi

e so' l'idee a disegnare spazi e personaggi  
che d'essere inesistente  
m'ho fatto invenzione

lunedì 21 maggio 2001  
8 e 26  
via enrico fermi

<p>che poi a ricercar presenza torno a bussare a quegli scrigni</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 8 e 27 via enrico fermi</p>	<p>vita d'idee che a navigar dentr'esse per tanto tempo d'esistere credetti</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 30 via enrico fermi</p>
<p>ma d'essi a comportar trovo altre idee come le mie che quegli scrigni sono a cercar pur'essi altri scrigni</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 8 e 28 via enrico fermi</p>	<p>l'idee so' tutte lì sedimentate e pronte che a generar d'ologrammi d'ambiente mio si staglia e a me di volta in volta fa da navetta</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 31 via enrico fermi</p>
<p>e a fermar ricerca al testimone è divenuta l'ora che a contener là dentr'essi ho messo pezzi d'oblio di me</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 8 e 29 via enrico fermi</p>	<p>a divenir soggetto ch'ogni storia d'ambientar vernice alla sfera che vedo quella</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 32 via enrico fermi</p>
<p>che sempre qui so' stato ma d'esser perso convinto gl'occhi a fuori ho adoperato anziché dentro</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 8 e 30 via enrico fermi</p>	<p>d'ignorar di moto lo strumento che fin da sempre quanto m'è intorno a riesumar memoria spazio stagliato d'esso divengo</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 33 via enrico fermi</p>
<p>e di scoprir specchio con tutti a questo punto nasce ch'ognuno d'uguale modo con gl'occhi fatti d'idee a guardar vestono il mondo e d'esser sorgenti oblio diviene che di seguir corso di fiume s'allontana</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 8 e 31 via enrico fermi</p>	<p>a scivolar di scena in scena d'esser dell'una e poi dell'altra e poi dell'altra ancora d'argini a tener stretti gl'oggetti e le figure che intorno a non scambiar d'ambienti d'uno soltanto possa restar soggetto</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 34 via enrico fermi</p>
<p>dirimpettar d'anima "chi" attraversando l'idee la mente il corpo</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 28 via enrico fermi</p>	<p>di tenere stretto feci diritto che intorno anch'essi a suggerire d'autorità m'imposi che proprietà anch'io inventai e di proteggere a riscontro inventai anche morale</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 35 via enrico fermi</p>
<p>d'aver scambiato idee al posto di te che a praticar la vita d'esse di condividere le cose ci avvenne</p>	<p>lunedì 21 maggio 2001 9 e 29 via enrico fermi</p>		

come d'allora  
ancora adesso  
quanto si muove intorno  
tale è rimasto  
e viver nuovo  
come si fa

lunedì 21 maggio 2001  
9 e 36  
via enrico fermi

tabula rasa  
che di strumento  
è tutto disposto  
che scene ospitate  
da sedimento  
emerge

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 00  
via enrico fermi

d'entrar là dentro  
che lei e che me  
reciprocare il desiderio  
d'andare incontro  
ognuno all'altro  
di risonar fino al silenzio  
che tabula rasa  
resta purezza

lunedì 21 maggio 2001  
14 e 43  
via enrico fermi

virtualità s'afferma su tabula rasa  
e di torrenti e scie  
fotogrammi passa  
poi d'istigar  
di verità sembianza  
fanno gli umori

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 02  
via enrico fermi

che di cablar s'è fatta natura  
che a spenger tutto il resto  
avviene tabula rasa  
come d'allora

lunedì 21 maggio 2001  
14 e 43  
via enrico fermi

e son gl'umori  
fatti avvenenti  
che dell'istante  
scena che corre  
avverto concreta

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 03  
via enrico fermi

a ritornar senza l'idee  
che di restar sedimentate  
fanno silenzio  
a tabula rasa

lunedì 21 maggio 2001  
14 e 44  
via enrico fermi

ma quegli umori  
ho dato il nome  
che nome intorno era già dato  
ma di spiritualità  
la provenienza diedi  
e cancellai  
neonata consapevolezza

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 04  
via enrico fermi

e di governo ancora non so  
dei materiali miei  
che a sedimento  
senza capire  
ho fatto io stesso

lunedì 21 maggio 2001  
14 e 45  
via enrico fermi

e d'esser schiavo mi ridussi  
che degli umori  
oramai emozioni  
d'incapacità feci lettura

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 05  
via enrico fermi

d'aver scoperto verità  
strada è già fatta  
che poi destrezza  
sarà

lunedì 21 maggio 2001  
14 e 46  
via enrico fermi

d'aver sbagliato tutto  
che di cercar ragione  
invece che dentro  
andai a cercare nel fuori

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 08  
via enrico fermi

che poi tabula rasa  
a ritornar la condizione  
partire e poi tornare

lunedì 21 maggio 2001  
14 e 50  
via enrico fermi



ed alla scena ed agli attori  
misi lo sguardo  
che dell'azioni e delle storie loro  
a capitarci dentro  
feci sorgente  
di mie emozioni

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 09  
via enrico fermi

e nacque il premio  
che di differenziale  
tra quanto dentro e quanto fuori  
a coincider  
quiete diveniva  
ed ogni volta  
poi  
feci d'attesa  
il fine

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 16  
via enrico fermi

d'obliar divenne il tempo dentro  
e d'ogni sentimento  
fuori a cercar corso di cose  
che d'inseguire quanto era stato  
inconsapevolezza crebbe

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 10  
via enrico fermi

d'unico istante  
quello  
che tabula rasa  
emergeva silenzio

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 17  
via enrico fermi

e terza persona a me divenni  
e sconosciuta  
che a quanto d'accader d'intorno  
restituiva campi d'odio e d'amore

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 11  
via enrico fermi

e che m'avviene  
se d'obliar tutto  
passo per tabula rasa

lunedì 21 maggio 2001  
16 e 58  
montecompatri

finché di previsione  
d'ambientazioni feci costrutti  
che di preceder la risposta  
fossi protetto

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 12  
via enrico fermi

e poi  
di strade già scritte  
che d'affollar fino ad orizzonte  
riprendo vista  
e a divenire  
d'una di quelle  
dentro soggetto  
ad animar la ruota  
torno

lunedì 21 maggio 2001  
16 e 59  
montecompatri

persi il presente  
che a prevederne il successivo  
l'adesso fu asservito al poi

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 13  
via enrico fermi

storie disposte intorno  
che a capitar so' fatte  
e d'esser soggetto  
d'imposizione dentro  
a ritrovarmi in esso  
spazio diviene

lunedì 21 maggio 2001  
17 e 04  
montecompatri

e repertorio  
divenne morale

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 14  
via enrico fermi

che mille risposte  
d'esser già fatte  
me  
fecero schiavo

lunedì 21 maggio 2001  
15 e 15  
via enrico fermi

e stretto incapsulato  
quanto mi viene incontro  
che di soggetto  
a navigar la storia  
animando  
mi scopro

lunedì 21 maggio 2001  
17 e 05  
montecompatri

a divenir storie intraprese  
che di continuar  
scia mi promette  
e di supporto le cose  
son sempre lì  
pronte a far d'eco

lunedì 21 maggio 2001  
17 e 07  
montecompatri

tabula rasa e scatole cinesi  
che al divampar d'esse  
strappato fuori di spazio  
dentro lo specchio  
del simulacro  
faccio movenze

martedì 22 maggio 2001  
11 e 21  
via enrico fermi

è di tornar senza timone  
se di partir mi trovo  
da tabula rasa

lunedì 21 maggio 2001  
17 e 10  
montecompatri

quanto del tempo  
a sedimentar so' state le risorse  
che di configurar copione  
emerge dettato

martedì 22 maggio 2001  
11 e 22  
via enrico fermi

nel non far conto di potenza mia  
d'idee già scritte  
passività m'è stata  
che d'entrar dentro soggetto  
qualunque fosse  
a presentarsi a me  
d'ingresso

lunedì 21 maggio 2001  
17 e 11  
montecompatri

e me che resto fermo  
primo spettator di scena  
siedo in platea  
che d'evocati e dell'azioni  
animator distinguo d'animato

martedì 22 maggio 2001  
11 e 23  
via enrico fermi

d'esistenza l'espressione  
e di continuità  
presenza son d'universo  
e di coniugio immenso  
animo soggetto

martedì 22 maggio 2001  
11 e 15  
via enrico fermi

che stretto o largo palco  
per quanto non distinsi  
fautori misi alla sbarra  
e d'amar o a far la guerra  
d'attori ho fatto scempio

martedì 22 maggio 2001  
11 e 24  
via enrico fermi

di scatole cinesi  
è l'impressione  
che di sedimentar gl'ambienti  
ogni storia è serie

martedì 22 maggio 2001  
11 e 17  
via enrico fermi

ch'io stesso  
fautore avvenni  
che di raggiunger palco sempre più ampio  
forche caudine  
di sottigliezza  
a ognuno feci

martedì 22 maggio 2001  
11 e 25  
via enrico fermi

e dilagar d'esse  
che dalla prima  
in diffondenza l'altre  
d'ognuna soggetto  
a trapassar scena copione ed esso stesso  
d'animar sequenza  
d'esser dettato  
eseguo

martedì 22 maggio 2001  
11 e 18  
via enrico fermi

e tutto questo  
dentro mia pelle  
d'autore avvenne  
che poi di scambiar per vita  
stretto o largo vestito  
divenni modello e sarto

martedì 22 maggio 2001  
11 e 26  
via enrico fermi

scatole cinesi  
che ho modellato  
e d'evocar s'avviene  
di volta in volta  
tutta la serie

martedì 22 maggio 2001  
11 e 28  
via enrico fermi